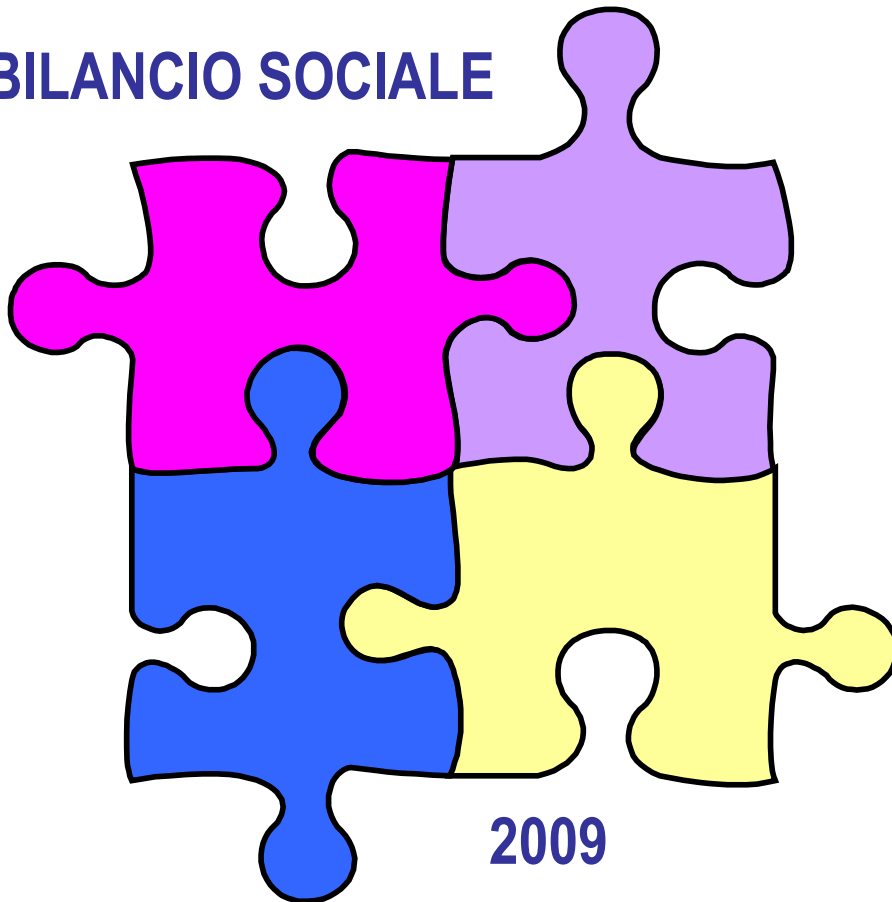




BILANCIO SOCIALE



Cooperativa sociale CO.ESA a.r.l. Onlus



***“Dobbiamo riuscire a diventare
Senza mai smettere di essere.
Essere, senza mai smettere di diventare”***

(Italo Calvino)

INDICE

PRESENTAZIONE

Lettera del Presidente	3
Redazione, linee guida, riferimenti normativi	4
Fonti	5

IDENTITA' DELLA COOPERATIVA

Dati anagrafici, certificazioni, accreditamenti	6
Storia	7
Mission	9
Obiettivi generali	10
Metodologia	11
Organigramma	14
Organizzazione interna	15
Territorio e sedi	17

OBIETTIVI STRATEGICI

Obiettivi 2009	18
Obiettivi 2010	20

LE ATTIVITA'

Attività	22
----------	----

RELAZIONE PORTATORI DI INTERESSE

Professionalità operanti	47
Le risorse umane	48
La rete	55
Mappa dei portatori di interesse	57

DIMENSIONE ECONOMICA

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale	63
Riclassificazione a valore aggiunto	67

LETTERA DEL PRESIDENTE

Co.esa cresce.

I numeri presentati in questo secondo Bilancio Sociale '09 fotografano l'importante aumento, sia dei servizi progettati e gestiti dalla cooperativa sia delle persone soci-lavoratori, dipendenti e collaboratori impiegati in essi.

In questa crescita emerge il consolidamento dei servizi storici della Cooperativa e il rapido sviluppo di alcuni settori, la Prima Infanzia in particolare e, l'attenzione quotidiana della presenza di Co.esa sul territorio per mettere radici solide e profonde.

E' su questo nostro continuo impegno che si fonda la cooperazione sociale e i suoi valori che ci hanno portato ad aggregarci per essere soggetto attivo e propositivo nella comunità locale.

Prioritaria è l'attenzione a non fare passi azzardati ed è quotidiana la nostra preoccupazione a tenere sotto controllo, in un momento non facile di congiuntura economica, le risorse per garantire con puntualità gli stipendi e gli impegni con le banche e i fornitori.

Infine, è continua la nostra attenzione alla solidità di Co.esa per la sua stabilità finanziaria e la garanzia di lavoro per tutti i suoi soci.

Il Bilancio Sociale '09 esprime, quindi, l'impegno di tutta la Cooperativa per dare ragione alle proprie scelte e lasciar trasparire, attraverso le parole e i numeri, la volontà di consolidarsi stabilmente nei territori nei quali opera.

Un sentito ringraziamento va a tutte le persone che animano Co.esa: i nostri soci e gli stakeholder e, a coloro che hanno scelto di destinare il 5x1000, dell'Irpef dei loro redditi 2008, trasformando il loro contributo in un'importante risorsa sociale per la comunità.

La presidente
Patrizia Sgualdi



REDAZIONE, LINEE GUIDA, RIFERIMENTI NORMATIVI

Redazione

Patrizia Sgualdi, Daniela Pescarolo, Dora Caligiuri, Monica Daturi, Patrizia Sordi, Daniela Rossetti, Eliana Piredda, Camillo Giavaldi, Marina Tozzi, Barbara Pietra.

Chiuso il 30 giugno 2010.

Linee guida e riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale
- Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n°5536/2007

Discussione e approvazione

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 14 luglio 2010 che ne ha deliberato l'approvazione.

Soci che hanno contribuito a fornire dati e informazioni

Presidente
Consiglieri di Amministrazione
Coordinatori
Responsabile del Settore Gestione Risorse Umane
Personale dell'Amministrazione e Segreteria
Rappresentante della Direzione per la Qualità
Referenti territoriali

Fonti e documenti della Cooperativa utilizzati

Bilanci di esercizi consuntivi 2006, 2007, 2008, 2009
Bilancio sociale 2008
Carta dei Servizi
Brochure promozionale
Carta intestata
Curriculum d'impresa aggiornato a giugno 2010
Documento di verifica degli obiettivi strategici della Cooperativa 2009
Documento di presentazione degli obiettivi strategici della Cooperativa 2010-2011
Libro dei soci
Manuale per la qualità
Organigramma
Programmi dei percorsi di formazione
Contabilità sociale 2009
Regolamento dei soci
Relazione al bilancio
Report dei questionari di valutazione
Statuto
Verbali del Consiglio di Amministrazione del 2009
Verbali delle Assemblee dei soci del 2009

DATI ANAGRAFICI, CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI

Co.esa cooperativa sociale arl Onlus

Luogo e data di costituzione Milano il 14 luglio 1997

Sede legale e operativa **via Ippodromo, 16 - 20151 Milano**

Telefono 02.33.40.70.40

Fax 02.38.00.35.18

Internet **www.coesacoopsoc.it**

e-mail info@coesacoopsoc.it

Partita IVA / Codice Fiscale 12202950155

Camera di Commercio di Milano 256903/97 REA 1538091

Codice ATECO 889900 (servizi infanzia assistenza diurna minori e disabili)

Tribunale di Milano 10522

Albo regionale cooperative sociali Regione Lombardia albo A Foglio 203 n. progr. 205

Albo nazionale cooperative sociali A 105876

Sistema Qualità certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008 dall'anno 2004

In possesso del marchio di qualità europeo PAN per i servizi prima infanzia

Convenzionata con l'Università degli Studi Milano Bicocca, Facoltà di Scienze della Formazione e Psicologia, e con gli enti di formazione Galdus, Ceref, SIS, Istituto Tecnico Frisi, Istituto Tecnico Marignoni, per lo svolgimento di stage formativi e tirocini didattici.

STORIA

14 luglio 1997	La cooperativa sociale Co.esa si costituisce a Milano su iniziativa di un gruppo di educatori che già avevano maturato insieme esperienza lavorativa nell'area dei servizi alla persona. La finalità principale, sin dall'inizio, è stata di progettare e gestire servizi socio-assistenziali ed educativi rivolti alle famiglie, ai minori, all'infanzia e ai soggetti disabili, procurando un'occupazione qualificata e continuativa ai propri soci.
1999	Negli spazi di via Ippodromo 16 viene trasferita la sede legale ed amministrativa. Adiacente alla sede amministrativa, in uno spazio autonomo, avvia la gestione de "Laltronido": uno spazio gioco per bambini d'età compresa tra i 12 e i 36 mesi. L'apertura degli uffici nella zona 8 del Comune di Milano è ulteriore motivo di radicamento nella zona dove prioritariamente la cooperativa eroga servizi.
2000	Nell'ambito dei servizi domiciliari la Cooperativa avvia progetti di tempo libero e vacanze residenziali per minori e disabili, gruppi di laboratorio, riabilitativi e gruppi di auto-mutuo aiuto rivolti ai famigliari.
2000-2005	In questo periodo Co.esa consolida e amplia le attività: si riaggiudica gli appalti con le Amministrazioni Comunali con cui collabora e amplia le attività educative scolastiche e rivolte alla prima infanzia.
2004	Nel mese di luglio ottiene la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 per tutti i servizi forniti.
2005	Ottiene il riconoscimento del Marchio di qualità europeo PAN per i servizi alla prima infanzia
2006	Ottiene il finanziamento della Regione Lombardia per ristrutturare un immobile nel centro storico di Milano, dato in locazione dal Pio AlbergoTrivulzio, per avviare una comunità alloggio per minori.
2007	Apri la comunità alloggio per minori "La Clessidra" in via Curtatone, 14 a Milano.
2008	Avvia un progetto, in associazione con imprese sociali della rete consortile milanese, per la gestione in concessione di due asili nido comunali a Rho. In ordine alle nuove disposizioni del Comune di Milano, presenta la domanda di accreditamento per la gestione dei servizi educativi e socio assistenziali personalizzati per minori, disabili e loro famiglie.
2009	Il 1°/05/2009 la cooperativa diventa ente accreditato con il Comune di Milano per la gestione dei servizi domiciliari ed educativi rivolti a minori, disabili e loro famiglie nella zona 8 e zona 1 del decentramento urbano. La formula dell'accreditamento che prevede la costituzione di elenchi di organizzazioni autorizzate all'erogazione dei servizi, ha visto riconfermati tutti gli utenti acquisiti precedentemente con gara d'appalto in zona 8 e l'avvio di nuovi casi nell'area disabilità in zona 1. Questa nuova modalità di gestione del servizio ha favorito anche l'accesso di utenza nell'area della disabilità che si è rivolta autonomamente alla cooperativa.

<p>Dal 1°/07/2009 la comunità alloggio per minori è stata riconvertita in comunità alloggio per disabili denominata "L'AltraCasa". La comunità è stata subito convenzionata con il Comune di Milano per n.4 posti di pronto intervento e n.4 posti residenziali. A fine 2009 il funzionamento della comunità risulta essere a regime.</p> <p>Dal 1°/09/2009 il Consorzio SIS, divenuto ente accreditato per la gestione di micronidi e asili nido comunali di Milano, ha incaricato 4 cooperative associate per la gestione degli stessi. Alla nostra Cooperativa sono stati assegnati: l'asilo-nido di via Feltre, i micronidi di via Pini, e via Narni/Brà (zona 3), l'asilo-nido di via Stratico, il micronido di via Dolci (zona 7) e l'asilo- nido di via Arsia (zona 8).</p>
--

"Pensiamo con il cuore per agire bene" è lo slogan della cooperativa e sintetizza i risultati sinora raggiunti. Pensare con il cuore significa proporre progetti che siano condivisi e coinvolgano sempre la famiglia a cui appartiene l'utente. Infatti l'impegno principale della cooperativa è finalizzato a contribuire alla costruzione di una società che si prenda davvero cura dei soggetti più fragili promuovendo il loro diritto alla tutela al fine di realizzare principi di pace e progresso sociale.

Oggi Co.esa rappresenta una realtà fortemente consolidata all'interno del territorio milanese, conosciuta per la gestione di molteplici servizi alla persona in collaborazione con enti pubblici, ed impiega circa 100 lavoratori per oltre 1000 utenti.

Lo sforzo della cooperativa è quello di dare luogo, con le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti Locali, a forme di collaborazione che ne riconoscano il ruolo autonomo, lo spessore culturale e tecnico specifico, poiché siamo convinti che ciò sia condizione indispensabile per giungere ad una effettiva applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà. Il nostro intento è di concorrere alla promozione del benessere della persona, allo sviluppo della qualità sociale ed all'innovazione delle politiche sociali e dei modelli di servizio, fornendo risposte concrete ai bisogni che il territorio esprime, attraverso l'erogazione di servizi ad alto profilo qualitativo.

MISSION

La cooperativa sociale CO.ESA, assume gli intenti fondamentali, le motivazioni ed il codice etico, lo spirito e la cultura di fondo del Consorzio SIS e del Consorzio Nazionale CGM, interpretandoli nella realtà del territorio in cui opera.

La cooperativa ha quale principio fondamentale della sua missione l'attività di:

- ASSISTENZA DOMICILIARE rivolta a minori e portatori di handicap
- ASSISTENZA EDUCATIVA rivolta a bambini e ragazzi sino al compimento della maggiore età.

Ciò viene perseguito lungo linee direttrici che consentono di:

- ⇒ operare una presa in carico delle persone ed assicurare la conclusione dell'intero ciclo di servizio formativo:
- ⇒ stimolare la partecipazione e il sostegno consapevole delle persone e delle loro famiglie;
- ⇒ finalizzare l'assistenza all'emancipazione e all'inclusione sociale;
- ⇒ assicurare sinergie di competenze, sistemi operativi, metodologie e opportunità di innovazione attraverso l'appartenenza a CGM, pur valorizzando le originalità territoriali.

Lo stile di lavoro della cooperativa sociale Co.esa può essere riassunto in tre concetti fondamentali :

Integrazione	Progettualità	Servizi alla persona
Attraverso la collaborazione con gli Enti Pubblici e privati, il nostro impegno è volto alla valorizzazione di progetti finalizzati all'eliminazione delle forme di emarginazione sociale, favorendo il recupero delle capacità del singolo utente e/o del suo nucleo familiare.	Per progettualità intendiamo la capacità di riconoscere i bisogni delle persone e di approntare strumenti e metodologie d'intervento in grado di far fronte alle necessità in tempo reale. Abbiamo realizzato progetti nuovi con lo scopo di far crescere l'autonomia e la contrattualità sociale delle persone. La nostra azione si è manifestata attraverso una ricerca di soluzioni e di percorsi agibili per i nostri utenti/clienti. In tutti questi casi, progettualità significa possibilità di verifica dei risultati ottenuti in termini di miglioramento della qualità della vita e, quindi, possibilità anche di scegliere modalità e strade nuove sulla base del mutare delle situazioni e delle esigenze.	Da sempre ci siamo posti come agenzia di servizi rivolti alla persona. Questo comporta un atteggiamento di dialogo e di ascolto nei confronti delle persone con le quali si instaura una relazione. Consideriamo questa forma di atteggiamento una caratteristica irrinunciabile, sia per la valorizzazione delle risorse e delle capacità di ciascuno, sia per la realizzazione di percorsi individuali che consentono il superamento di situazioni di emarginazione.

OBIETTIVI GENERALI

La cooperativa CO.ESA, ha assunto le seguenti politiche per la qualità ed obiettivi generali, coerentemente al Progetto Qualità del Consorzio Nazionale CGM cui appartiene.

Integrazione con il territorio: la cooperativa, attraverso le sue strutture partecipa e/o promuove attivamente la formazione di luoghi di confronto permanente (forum, consulte, ecc.) al fine di promuovere scambi di competenze ed informazioni, per integrare meglio la propria offerta con quella altrui, per sollecitare la messa a disposizione di risorse, per creare una nuova consapevolezza circa le problematiche delle persone svantaggiate e per aumentare la propria visibilità e riconoscibilità al fine di rendere più agevole l'attuazione e più pronta l'accettazione di nuove iniziative.

Promozione della cultura della qualità: la cooperativa, nell'ambito del Progetto Qualità CGM, attua al suo interno un sistema di regolazione e controllo qualitativo che permea l'intera organizzazione della Cooperativa stessa e della rete consortile nazionale.

Promozione dell'impresa sociale: la cooperativa, nell'ambito della rete consortile di cui fa parte, opera fattivamente affinché presso il pubblico più ampio possibile aumenti la consapevolezza circa le potenzialità della cooperazione sociale nel rispondere con efficacia ai bisogni sociali emergenti, al fine di ottenere stimolo e supporto per l'impresa sociale.

Riconcezione dei servizi: la cooperativa, nell'ambito della rete consortile di cui fa parte, si impegna costantemente nell'innovazione sistematica della propria offerta, facendovi convergere le risorse opportune, in congruenza con le dinamiche della domanda di servizio e nella consapevolezza che l'ambito in cui essa opera, necessita di risposte più articolate ed innovative nell'ottica sopra menzionata del miglioramento qualitativo continuo.

Sviluppo dell'assetto societario: la cooperativa ha estrema necessità, per realizzare la propria missione, di coinvolgere costantemente la propria base sociale, di articolarla e di aumentarne la consapevolezza ed il senso di appartenenza. Questo costante impegno deve essere supportato da specifici progetti di informazione e formazione, ed una costante attenzione alla comunicazione verso i pubblici di riferimento.

Gestione delle professionalità e qualificazione professionale: la cooperativa, con il supporto della rete consortile di cui fa parte, pone la massima attenzione alla cura delle risorse umane, vero e proprio capitale grazie al quale si concretizza, si sviluppa e si migliora la sua attività operativa.

METODOLOGIA

L'esperienza formativa condotta nel corso degli anni da figure professionali diverse per formazione (psicologi, pedagogisti e psicomotricisti), ha creato un impianto/impostazione metodologico originale, che ha visto entrare in campo aspetti multidisciplinari. L'approccio sistemico relazionale, in concerto con l'approccio psicomotorio, ha permesso l'analisi delle dinamiche, vissuti, agiti, motivazioni, aspettative dei singoli operatori sociali e del loro contesto lavorativo. Ciò ha prodotto una prassi metodologica che integra l'aspetto personale, l'aspetto professionale e il contesto nel quale si esprimono i diversi saperi.

La pratica psicomotoria pone al centro del suo intervento, la globalità psicosomatica dell'individuo e un rigoroso rispetto per i suoi tempi di crescita.

“La Psicomotricità come concetto, come mentalità, come mezzo di conservazione dell'individuo, come mezzo di valutazione, come educazione, come forma rieducativa e infine come terapia, esprime conoscenze di origine prevalentemente neuropsicologiche e psicomotriche”. (Anne Marie Wille)

La nostra linea di intervento si basa sul rispetto dell'evoluzione progressiva delle pulsioni emotive, attraverso un “gioco” di stimolazioni adeguate e di contenimento chiaro e rassicurante, che conduca alla costruzione di una buona immagine dell'individuo, premessa indispensabile per ogni apprendimento, per il rafforzamento dell'autostima e più in generale per una buona affermazione di sé nel mondo.

L'approccio sistemico prevede l'implementazione di letture, strategie legate al concetto di sistema nell'ambito non solo familiare, ma anche organizzativo.

La famiglia è il luogo della nascita, della crescita di un individuo; è il primo punto di riferimento per ognuno di noi. È il contesto nel quale si sviluppano le prime relazioni interpersonali e si apprende un modello di comunicazione di relazione.

Il concetto di famiglia si è modificato con il passare del tempo e, così, anche i valori hanno assunto un'importanza sempre differente. Il nostro lavoro ci ha portato a riconsiderare tali valori come punti fondamentali per la costituzione di una famiglia. Il processo del tramandare conoscenze e principi da una generazione all'altra porta alla costruzione di una storia familiare che garantisce un “passato”, una “base sicura” su cui costruire un presente e un futuro. E' fondamentale che ogni operatore sociale abbia una consapevolezza e conoscenza del sistema familiare d'origine e dei propri pregiudizi per evitare distorsioni di letture e meglio comprendere i sistemi nei quali opera professionalmente: es. scuola, famiglia, comunità, strutture sanitarie...

Gli operatori che intervengono in aiuto alle persone in condizioni di disagio devono essere in grado di riconoscere l'importanza del coinvolgimento dei familiari, come parte integrata di un unico sistema nel quale è inserito l'individuo da supportare.

Nell' ambito organizzativo, la conoscenza delle dinamiche, dei confini, dei ruoli, delle gerarchie, delle alleanze, dei pregiudizi del sistema, migliorano la capacità lavorative in rete e in team.

La metodologia di lavoro della cooperativa Coesa prevede:

- riunioni di équipe mensili con gli operatori e la propria Coordinatrice di Settore della durata di due ore;
- riunioni di équipe ogni 2 mesi con gli operatori che lavorano sullo stesso caso e la propria Coordinatrice di Settore della durata di due ore, formando così piccoli gruppi di lavoro;
- riunioni di équipe ogni volta che si verifica l'attuazione di nuovi servizi come Vacanze Disabili e Minori, Laboratori e attività di Tempo Libero.
- riunioni d'équipe ogni 15 giorni con le operatrici e la propria Coordinatrice di settore dei Nidi Comunali Accreditati.

L'obiettivo di tali riunioni è il rinforzo dell'appartenenza ad un gruppo di lavoro e l'utilizzo del lavoro di équipe per far fronte a situazioni organizzative appartenenti ai singoli casi. La conoscenza dell'utenza da parte degli operatori permette uno scambio ed un confronto funzionale per eventuali sostituzioni e cambiamenti di modalità d'intervento sul caso stesso. Rispetto alle riunioni di attività supplementari a quella domiciliare l'obiettivo è di ordine organizzativo e conoscitivo dell'utenza, del luogo, delle attività gestionali quotidiane e delle varie modifiche ipotetiche in itinere qualora se ne verificasse la necessità. In base alla nostra esperienza, risulta di estrema importanza il lavoro di équipe nel contesto delle diverse tipologie di servizio.

Operativamente la Cooperativa ha deciso di dividere i coordinamenti dei vari servizi in: ADM (Assistenza Domiciliare Minori), ADH (Assistenza Domiciliare Handicap), SIS (Servizi Integrazione Scolastica), EPI (Educazione Prima Infanzia).

Tutto ciò inevitabilmente richiede un lavoro di équipe specifico tra i coordinatori delle varie aree, organizzato in:

- riunioni mensili con i coordinatori delle altre aree operative della Cooperativa per la verifica del lavoro svolto dagli educatori, per l'analisi dei loro bisogni formativi, per il contenimento del turn over attraverso una modulazione dei piani operativi;
- incontri individuali periodici di verifica dei progetti;
- supervisione per i coordinatori una volta al mese, condotte da un professionista esterno.

È compito dei coordinatori delegare alcune funzioni individuando gli operatori responsabili di progetti specifici, al fine di offrire possibilità alternative di crescita professionale. Nell' area domiciliare sono stati individuati 3 operatori referenti dei progetti di "tempo libero", nell' area scolastica sono stati individuati 4 operatori, nell' area prima infanzia 2 educatori referenti del progetto e dell'osservazione dei minori, nella Comunità 1 coordinatore interno.

Tutti gli operatori possono proporre progetti innovativi inerenti ai servizi erogati dalla cooperativa.

La scelta di lavorare in gruppo risponde ad esigenze, organizzative e metodologiche, che vedono l'efficacia degli interventi educativi e socio assistenziali in contesti nei quali è possibile utilizzare risorse complementari atte a rispondere all'unicità ed alla specificità di ciascun intervento.

SIMILITUDINE TRA INTERVENTO SOCIO ASSISTENZIALE ED EDUCATIVO

Il nostro intervento educativo pone, al centro del sistema, la persona. Questo, lontano dall'essere una mera dichiarazione di intenti, indica in modo deciso la nostra filosofia nell'ottica della relazione d'aiuto. Così come i nostri sforzi sono tesi ad integrare le professionalità presenti nei diversi contesti nei quali operiamo (scuola, prima infanzia, adm, adh), anche sul versante della cura e dell'intervento educativo siamo orientati a non distinguere tra educazione ed assistenza.

Le nostre prassi fanno riferimento all'integrazione di questi due aspetti.

Questo approccio ci libera dalla tentazione di separare, di mettere barriere, e tiene a bada il pregiudizio esistente, che pone in posizione subalterna la cura dei bisogni primari in relazione all'intervento educativo.

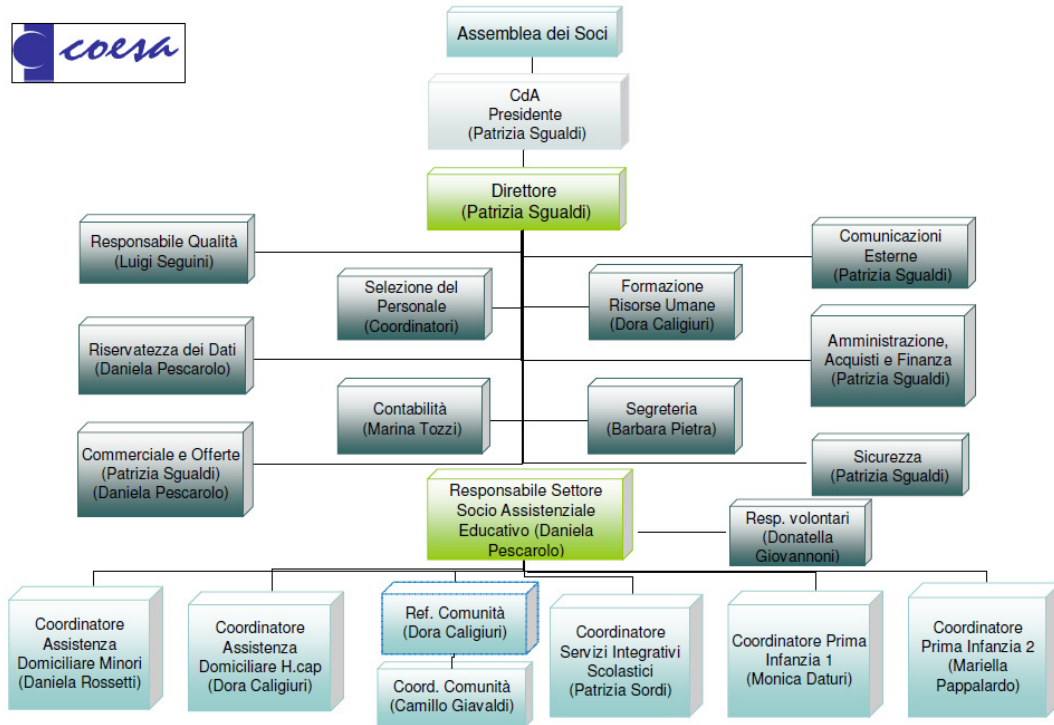
Una scala di valori che non ci trova concordi, che invece è spesso presente e applicata nei luoghi professionali nei quali interveniamo, siano essi la scuola, gli ambiti della prima infanzia e dell'assistenza domiciliare.

Riteniamo che una "buona cura" primaria, soprattutto nei confronti di minori con limitate capacità residue, o adulti con evidenti compromissioni, siano un pre-requisito irrinunciabile per un'interazione educativa efficace.



ORGANIGRAMMA

1/07/2010



ORGANIZZAZIONE INTERNA

La descrizione che segue si riferisce all'organigramma presentato nella pagina precedente. Vi sono richiamate tutte le principali funzioni che compongono l'organizzazione della cooperativa.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci della cooperativa. I suoi principali compiti sono:

- eleggere i membri del Consiglio d'Amministrazione (CdA);
- discutere e approvare il bilancio di esercizio;
- formulare strategie di sviluppo della cooperativa aderenti alla *mission* e *vision* della stessa.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e dai Consiglieri. I suoi principali compiti sono:

- Impostare la politica strategica della cooperativa, sia per il business sia per la qualità.
- Impostare i programmi annuali e definire gli obiettivi strategici a medio periodo.
- Nominare il Direttore Generale.
- Assumere e licenziare i dirigenti di alto livello della cooperativa.
- Approvare i piani di formazione dell'alta dirigenza.
- Nominare il Responsabile Qualità della cooperativa.
- Approvare il Piano Annuale della Qualità.

Il Consiglio di Amministrazione opera con un mandato di tre anni.

Il Consiglio attualmente in carica è stato eletto il 27/05/2010 ed è così composto:

Nome	Carica	funzione	Anno assunzione
Patrizia Squaldi	Presidente	Direttore generale	1997- socio fondatore
Daniela Pescarolo	Vice presidente	Responsabile settore socio-assistenziale educativo	1997– socio fondatore
Elisabetta Baccanti	Consigliere	educatrice	1998
Dora Caligiuri	Consigliere	Coordinatore e Responsabile Formazione	2000
Giovanni Castelletti	Consigliere	Educatore	2000
Monica Daturi	Consigliere	Coordinatore	1997
Giavaldi Camillo	Consigliere	Coordinatore	1997 –socio fondatore

PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante della cooperativa. È eletto dal Consiglio di Amministrazione.

I suoi principali compiti sono:

- Convocare e presiedere le sedute del Consiglio di Amministrazione, predisponendo l'ordine del giorno.
- Rappresentare la cooperativa nelle sedi istituzionali e politiche.
- Sottoscrivere gli atti della cooperativa.

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale è la massima autorità operativa della Cooperativa. I suoi principali compiti sono:

- Fornire i resoconti del programma annuale svolto e proporre al CDA gli obiettivi operativi di quello futuro.
- Eseguire il controllo di gestione della Cooperativa in ordine alla formulazione di budget dei piani di investimento, analisi dei risultati e dei costi nei vari periodi dell'anno e sottoporli all'approvazione del CDA.
- Proporre al CDA la nomina dei responsabili delle varie funzioni.
- Organizzare, dirigere e valutare i Responsabili di Settore.

RESPONSABILE SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE EDUCATIVO

Il Responsabile del Settore Socio-Assistenziale Educativo è responsabile di tutti i settori produttivi della Cooperativa. I suoi principali compiti sono:

- Verificare l'operato dei singoli coordinatori dei servizi.
- Verificare la corrispondenza dei requisiti contrattuali nei servizi.
- Monitorare la soddisfazione degli Utenti, dei Clienti e dei Committenti attraverso gli strumenti previsti.
- Elaborare il preventivo di spesa annuale del settore.

COORDINATORE

È responsabile di un gruppo di lavoratori incaricati di svolgere le attività di un'area della Cooperativa.

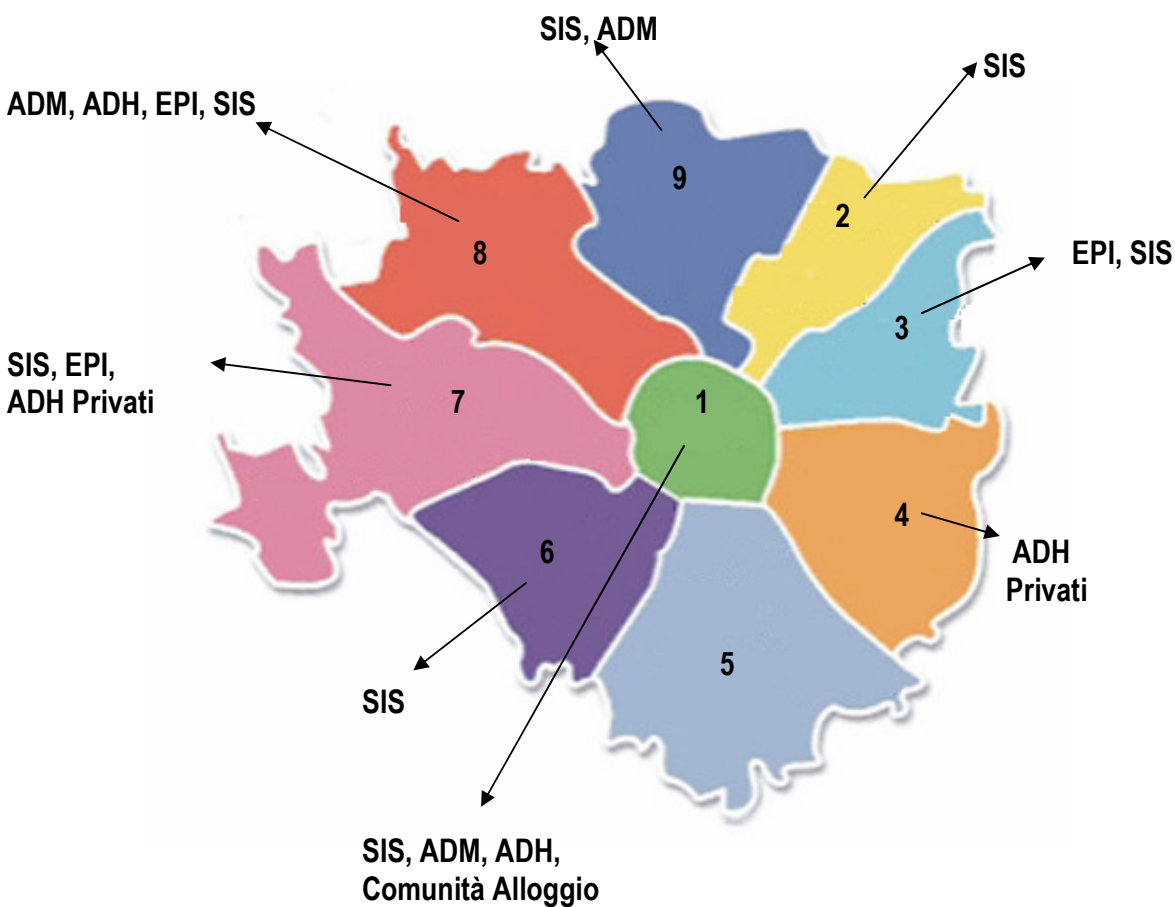
I suoi principali compiti sono:

- Verificare l'attività degli operatori del suo servizio per la corretta esecuzione delle attività nel rispetto delle condizioni contrattuali.
- Raccordarsi con il responsabile del settore sulla gestione del proprio servizio, in particolare nel fronteggiare le difficoltà.
- Verificare i bisogni formativi degli operatori di cui è responsabile.
- Progettare attività di sviluppo del proprio settore raccordandosi con il Responsabile del settore Socio-Assistenziale Educativo.
- Assegnare gli incarichi agli operatori.

TERRITORIO E SEDI

La cooperativa Co.esa storicamente opera soprattutto nel territorio della Città di Milano.

L'immagine che segue mostra la suddivisione delle attività della cooperativa nelle varie zone del decentramento urbano al 31 dicembre 2009.



Legenda:

ADM: Assistenza Domiciliare Minori

ADH: Assistenza Domiciliare Disabili

SIS: Servizi Integrativi Scolastici

EPI: Educazione Prima Infanzia

Gli altri comuni in cui opera Co.esa sono: Lainate, Garbagnate Milanese, Liscate, Pozzuolo Martesana e Rho.

OBIETTIVI 2009

OBIETTIVI ECONOMICI

OBIETTIVO 1	<p>Incremento del fatturato del 15%</p> <p>Mantenimento e consolidamento dei servizi in essere. Acquisizione di nuove commesse e avvio di nuovi servizi. Portare in pareggio il bilancio della gestione della comunità alloggio.</p>
CONSEGUIMENTO	<p>Obiettivo raggiunto: incremento del fatturato pari al 28%</p> <p>Si sono mantenuti e consolidati gran parte dei servizi in essere. È stata acquisita un'importante commessa nell'area della prima infanzia. Benchè la gestione della comunità alloggio non registri un risultato positivo, imputabile al funzionamento sotto-regime del primo semestre '09 della comunità alloggio per minori, i dati relativi al secondo semestre della comunità alloggio disabili, mostrano un servizio in netta ripresa, imputabile al funzionamento a regime della struttura.</p>
OBIETTIVO 2	<p>Contenimento dei costi organizzativi della Cooperativa</p> <p>Mantenimento dell'assetto dell'organizzazione interna e dei relativi costi ai livelli del 2008, anche a fronte dell'acquisizione di nuove commesse.</p>
CONSEGUIMENTO	<p>Obiettivo raggiunto:</p> <p>A fronte dell'incremento dell'attività gestionale e del volume d'affari della cooperativa, l'assetto organizzativo interno ha visto mantenuti gli incarichi professionali esistenti ad eccezione dell'inserimento di un ulteriore coordinatore full time nell'area prima infanzia.</p>

OBIETTIVI DI GESTIONE ORGANIZZATIVA

OBIETTIVO 3	<p>Riconvertire la destinazione d'uso della comunità alloggio</p> <p>Rendere operativa la riconversione della comunità alloggio per minori "La Clessidra" in comunità alloggio per disabili.</p>
CONSEGUIMENTO	<p>Obiettivo raggiunto:</p> <p>La comunità alloggio per minori "La Clessidra" è stata attiva fino a giugno '09 per consentire la corretta dimissione dei minori ospitati alla fine dell'anno scolastico '08/'09 e dal 1°/07/09 è stata convertita in comunità alloggio disabili "L'AltraCasa" per utenza mista medio-grave ed immediatamente convenzionata con il Comune di Milano Ufficio Residenzialità per n. 4 posti di pronto intervento e n. 4 posti residenziali. A fine '09 la comunità funzionava a pieno regime.</p>

OBIETTIVI POLITICI

OBIETTIVO 4	Creazione di partnership con altre cooperative della rete interconsortile e con altre organizzazioni non profit del milanese per promuovere e sostenere la Cooperativa Co.esa , sia nella direzione dello sviluppo economico che dell'acquisizione di nuove competenze gestionali. Attuare una maggiore e più incisiva presenza della Cooperativa ai tavoli di progettualità e programmazione delle politiche sociali locali.
CONSEGUIMENTO	Obiettivo raggiunto: - Si è consolidata l'attività per la gestione di servizi nell'area prima infanzia e servizi scolastici con le cooperative sociali Stripes e Serena. - Importante è stata la condivisione della progettualità con le cooperative sociali Xenia, La Chioccia e Spaziopensiero anch'esse coinvolte dal Consorzio SIS per la gestione degli asili nido comunali accreditati a Milano. - Con altre cooperative sociali (Diapason e S. Martino) impegnate nei servizi alla persona in zona 8 la Cooperativa, in qualità di capofila, ha presentato la richiesta di finanziamento alla Fondazione Cariplo per un progetto di formazione e sostegno rivolto alle famiglie e alle agenzie educative del quartiere Quarto Oggiaro. Il progetto della durata biennale è stato finanziato a fine anno. Si è rafforzata la partecipazione della Cooperativa ai tavoli di co-progettualità con altre realtà del terzo e quarto settore (Tavolo Disabilità del comune di Lainate, Polo Ovest, Piano di zona disabilità del Comune di Milano).

OBIETTIVI 2010

Nel corso del CDA dedicato al riesame della direzione per la qualità sono stati evidenziati per l'anno 2010, i seguenti obiettivi di natura economica, gestionale e politica.

OBIETTIVI ECONOMICI

OBIETTIVO 1 Fatturato	Obiettivo: Incremento del fatturato del 20% Indicatore: Mantenimento e consolidamento dei servizi in essere, acquisizione di nuove commesse e avvio di nuovi servizi.
OBIETTIVO 2 Contenimento dei costi	Obiettivo: Mantenimento dell'assetto dell'organizzazione interna e dei relativi costi ai livelli del 2009, anche a fronte dell'acquisizione di nuove commesse. Indicatore: Rendicontazione mensile dell'amministrazione.

OBIETTIVI DI GESTIONE

OBIETTIVO 3 Servizi Integrativi Scolastici (SIS)	Obiettivo: - mantenimento del fatturato; - incremento dei contratti con riconoscimento delle ore di programmazione; - avvio di almeno n. 2 servizi specialistici (osservazione gruppo classe, supervisione e formazione docenti ecc.). Indicatore: numero di colloqui preparatori con i dirigenti scolastici o equivalenti.
OBIETTIVO 4 Servizi Prima Infanzia (EPI)	Obiettivo: mantenere il costo del personale Nidi entro i parametri del 2009. Indicatore: Rendicontazione mensile dell'amministrazione, in particolare per i Nidi accreditati.
OBIETTIVO 5 Servizi di Assistenza Domiciliare (SAD)	Obiettivo: - mantenimento e consolidamento dei servizi in essere in zona 8; - incremento del numero di utenti in zona 1, in particolare modo per quanto riguarda i minori; - incremento dei servizi sul territorio di Pozzuolo Martesana. Indicatori: Milano - zona 1: approvazione dei progetti L. 162/98 (Tempo libero per utenza con disabilità) e L. 23/99 (Dopo scuola in Gallaratese zona 8). Pozzuolo Martesana: approvazione del progetto L. 23/99 (progetto di formazione e sostegno rivolto alle famiglie).

OBIETTIVO 6 Comunità alloggio disabili	Obiettivo: mantenimento del fatturato con comunità a regime e consolidamento dell'èquipe. Indicatore: rendicontazione mensile da parte del coordinatore e verifica con la direzione. Ridotto turn over.
---	--

OBIETTIVI POLITICI

OBIETTIVO 7 Politica della Qualità	Obiettivo: valutazione dei risultati ed elaborazione degli obiettivi per l'anno successivo entro maggio 2011. Indicatore: data.
OBIETTIVO 8 Area marketing	Obiettivo: progettazione e implementazione di nuovi servizi. Mantenimento e miglioramento del sito internet come strumento di comunicazione sia interna sia esterna. Promozione di servizi e iniziative sul territorio atte a rendere visibile la Cooperativa. Indicatore: consolidamento del fatturato in tutti i settori.
OBIETTIVO 9 Risorse umane	Obiettivo: mantenimento dello strumento della Newsletter; effettuare almeno 1 giornata all'anno di confronto/formazione tra tutti i collaboratori della Cooperativa e la direzione; incremento del numero dei nuovi soci; reperimento di volontari da inserire nei diversi settori operativi. Indicatore: realizzazione evento.
OBIETTIVO 10 Formazione	Obiettivo: aumentare il totale delle ore di corso fornite a tutti i collaboratori, con particolare riferimento ai nuovi collaboratori. Indicatore: numero di corsi tenuti e numero di ore annue di formazione erogate.

La direzione demanda ai singoli coordinatori e responsabili dei servizi elencati, la formazione di piani di dettaglio per il raggiungimento degli obiettivi indicati.

I piani potranno contenere eventuali obiettivi intermedi, modalità di realizzazione, costi e risorse associate.

I piani di dettaglio, da elaborare entro i mesi di luglio e agosto 2010, saranno presentati alla direzione e discussi entro la prima metà di settembre.

ATTIVITA' - AREA PRIMA INFANZIA

I servizi educativi dell'area prima infanzia, costituiscono una rete di opportunità educative e sociali che favoriscono in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.

CENTRO INFANZIA LALTRONIDO

Il progetto nasce dall'idea di offrire una valida alternativa ai servizi per la prima infanzia, già esistenti sul territorio milanese della zona 8 del decentramento urbano.

“Laltronido” vuole essere un luogo di socializzazione in cui i bambini dai 12 ai 36 mesi, hanno la possibilità di proseguire il lungo processo educativo che il personale modella mantenendo un importante scambio con la famiglia, insostituibile punto di riferimento.

Questo servizio si caratterizza per la flessibilità degli orari e dei giorni di frequenza e per la possibilità di accedere alle iscrizioni per tutto l'anno fino ad esaurimento posti.

La metodologia prevede un approccio di tipo psicomotorio che coglie la globalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, cognitivi e motori.

Riteniamo indispensabile condividere il progetto educativo con i genitori, ciò inevitabilmente produce un clima di collaborazione, fiducia e ascolto.

Sono previsti in qualsiasi periodo dell'anno incontri individuali con le famiglie e laboratori creativi per la costruzione di giochi dove i genitori vengono coinvolti attivamente.

n. bambini accolti: 20

n. operatori: 4

Prospettive 2010

Alla data di chiusura del Bilancio sociale, il CdA della cooperativa ha deliberato la chiusura del servizio, per cause di tipo economico (non si è raggiunto per l'anno scolastico 2010-2011 il numero minimo di iscrizioni).

La cooperativa si impegnerà nei prossimi mesi nella ricerca di gestione di servizi simili, al fine di non disperdere la metodologia specifica del servizio, che l'esperienza di questi 10 anni, ha permesso di consolidare, implementandola nei servizi dell'area Prima Infanzia.

NIDI COMUNALI ACCREDITATI MILANO

La cooperativa gestisce 3 asili nido e 3 micronidi occupandosi sia del personale educativo e ausiliario in essi impiegato sia del coordinamento pedagogico.

L'accreditamento dei nidi comunali è un servizio avviato a settembre del 2009 in via di sperimentazione fino a metà anno 2010. Il Comune di Milano ha affidato al Consorzio SIS la gestione di nidi all'interno di 4 macroaree del territorio milanese. Co.esa, come cooperativa associata al Consorzio, gestisce 1 nido in zona 8, 1 nido e 1 micronido in zona 7 e 1 nido e 2 micronidi in zona 3. Il servizio è attivo dalle 7:30 alle 18:00 dal lunedì al venerdì da settembre 2009 a luglio 2010 e segue il calendario delle festività scolastiche e accoglie bambini dai 12 ai 36 mesi.

Il progetto "Nido: luogo di crescita" concretizza la nostra metodologia che si focalizza su 4 aspetti: il bambino, la sua personalità e spontaneità; la famiglia come luogo dove il bambino vive le sue prime conoscenze e dove si orienta verso il processo di individuazione; l'educatrice che si pone in atteggiamento di ascolto e osservazione, orientando e accompagnando il bambino in questa nuova sperimentazione; il Nido, inteso come "casa", "luogo protetto", "spazio nel quale poter vivere serenamente nuove esperienze e intraprendere nuove relazioni".

STRUTTURA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO	INIZIO RAPPORTO	ATTIVITÀ	ZONA
Nido Feltre	Accreditamento consorzio SIS	2009	Educazione Prima Infanzia	Zona 3
Nido Arsia	Accreditamento consorzio SIS	2009	Educazione Prima Infanzia	Zona 8
Nido Stratico	Accreditamento consorzio SIS	2009	Educazione Prima Infanzia	Zona 7
Micronido Dolci	Accreditamento consorzio SIS	2009	Educazione Prima Infanzia	Zona 7
Micronido Pini	Accreditamento consorzio SIS	2009	Educazione Prima Infanzia	Zona 3
Micronido Narni-Brà	Accreditamento consorzio SIS	2009	Educazione Prima Infanzia	Zona 3

n. bambini accolti : 147

n. educatrici : 30

n. ausiliarie : 13

Prospettive 2010

Ad un anno dall'avvio, in forma sperimentale del Servizio di gestione dei nidi accreditati e dopo la riconferma degli stessi da parte del Comune di Milano, riteniamo che per l'anno scolastico 2010-2011, le energie debbano essere convogliate verso il consolidamento della progettualità e delle relazioni tra cooperativa-educatrici-ausiliare-famiglie.

Il percorso iniziato, seppure con oggettive difficoltà, ha dato risultati soddisfacenti, pertanto verranno riproposti piani formativi anche per l'anno 2010 tali da rendere la metodologia di intervento sempre più attinente alla *mission* e alla *vision* della nostra organizzazione.

TEMPO PER LE FAMIGLIE BIM BUM BAM - Comune di Lainate

È un servizio educativo rivolto ai bambini dai 12 ai 36 mesi accompagnati da un adulto di riferimento. Vuol essere un punto d'incontro e di socializzazione che accoglie adulti e bambini attraverso l'ascolto e la messa in comune di esperienze, con l'obiettivo principale di condividere uno spazio in un clima il più familiare e accogliente possibile.

Una delle caratteristiche di questo servizio è la flessibilità di frequenza e la possibilità di accedere alle iscrizioni tutto l'anno fino ad esaurimento posti.

Da quest'anno è previsto l'inserimento di coppie mamma/bambino beneficiari di assistenza domiciliare da parte del Comune di Lainate con l'obiettivo di sostenere l'acquisizione di abilità e autonomie legate alle proprie capacità.

Sono previsti progetti specifici per i gruppi di bambini di 2/3 anni con il coinvolgimento dell'adulto accompagnatore, serate a tema con i genitori per il sostegno alla genitorialità e feste tematiche con animazione.

n. bambini iscritti : 60

n. educatrici : 2

Incontri a tema: nel corso dell'anno 2009 sono stati proposti incontri a tema rivolti ai genitori dei bambini iscritti, tenuti dalle operatrici del servizio.

28 gennaio 2009 - IL SONNO: "Fai la nanna...per la mamma"

23 aprile 2009 – ATTACCAMENTO E SEPARAZIONE: "Se mi lasci non vale"

28 maggio 2009 – LE REGOLE: "Mamma dimmi di no"

Prospettive 2010

Il progetto della durata di due anni si è concluso il 30 maggio 2010. Il Comune di Lainate entro settembre 2010 provvederà ad indire una trattativa privata per il proseguo del servizio

GESTIONE NIDI D'INFANZIA - Comune di Rho. Il servizio prevede la concessione di due Asili Nido Comunali (Aldo Moro e Togliatti) e la gestione totale sia del personale educativo, sia del personale ausiliario e, vede la nostra cooperativa presente in forma di ATI (Associazione Temporanea di Impresa) con le cooperative Stripes e Il Portico.

La concessione di durata triennale scadrà a fine luglio 2010 ed è intenzione dell'Amministrazione procedere alla pubblicazione di un nuovo bando di gara.

ATTIVITA'- AREA MINORI

Gli interventi socio-educativi riguardano i minori e adolescenti da 0 a 18 anni e sono da intendersi come una risorsa a vantaggio non solo del minore ma anche della sua famiglia. Il prendersi cura dei minori è una questione imprescindibile dal prendersi cura del vivere civile.

Tale presupposto ci sembra una caratteristica fondamentale del servizio da attivarsi nell'ambito di progetti personalizzati orientati all'intero nucleo familiare.

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER MINORI, ADOLESCENTI E LORO FAMIGLIE – Comune di Milano- Nel mese di maggio 2009 la Cooperativa è stata accreditata nelle zone 8 e 9. Il sistema dell'accreditamento, prevede la scelta da parte delle famiglie tra le Cooperative che lavorano nella Zona di appartenenza. Gli utenti che erano in carico attraverso il sistema dell'appalto, hanno scelto la nostra Cooperativa e il numero delle famiglie è aumentato perché ai "vecchi" utenti si sono aggiunti nuovi nuclei familiari. Nel mese di dicembre 2009, gli utenti in carico sono 70 (69 in zona 8, 1 in zona 9, 0 in zona 1).

Specificità del Servizio di assistenza domiciliare nel sistema di accreditamento

Il sistema dell'accreditamento non prevede attività di gruppo, ma attività individuali in gruppo.

Gli educatori hanno svolto attività con i minori attraverso momenti laboratoriali e uscite sul territorio per continuare una attività costruita e sviluppata nel corso degli anni anche se con modalità differenti legati ai nuovi vincoli istituzionali.

Aprile- maggio: laboratorio di giochi presso la parrocchia nella Zona del Gallaratese.

Uscite sul territorio: piscina , spazi gioco.

Attività di teatro e di danza (corso di Capoeira) presso Il Centro territoriale di via Lessona a Quarto Oggiaro.

Differenziazione attività per fasce d'età

Si conferma quanto rilevato nell'anno precedente relativa alla fascia di età dei bambini. Infatti accanto a bambini della scuola primaria, si sono avute richieste da parte dei servizi sociali, rivolte a bambini della fascia 2 -5 (età prescolare). Il lavoro con bambini così piccoli, ha portato a coinvolgere nel corso dell'intervento, le madri dei piccoli in modo significativo. Gli incontri settimanali , hanno previsto per un lungo periodo di supporto alla interazione con la figura genitoriale. Si segnalano interventi specifici concordati con la famiglia e il servizio sociale che supportano i genitori non solo nel ruolo educativo ma anche con altre funzioni.

	gennaio-aprile 2009		maggio-dicembre2009
n. minori seguiti	68	n. minori seguiti	72
h. educative	3403	h. educative	7505
h. assistenziali	33	h. assistenziali	
h. gruppo	536	h. gruppo	
n. operatori	39	n. operatori	38

Prospettive 2010:

In linea con la progettazione individuale e personalizzata, si svolgeranno interventi sempre più mirati al sostegno alla genitorialità, attraverso ore dedicate alle mamme o ai papà, attraverso un progetto condiviso nel significato e negli obiettivi con il Servizio sociale e con la famiglia.

NOM E TUTELA MINORI – COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA

Il Servizio Tutela Minori, è rivolto a minori oggetto di maltrattamento, grave trascuratezza, abbandono e abuso. Si esplica attraverso l'attuazione di progetti educativi mirati e la fornitura di figure professionali per indagini psicologiche e sociali.

	gennaio-dicembre 2009
n. minori seguiti	1 minore con disabilità 3 minori in carico al servizio sociale
h. educative	594
n. operatori	4
h. psicologa	300
h. assistente sociale	1260

Prospettive 2010

L'anno 2010 verrà dedicato al consolidamento e incremento dei servizi sul territorio di Pozzuolo Martesana anche, attraverso la proposta di servizi ad integrazione di quelli già esistenti.

ATTIVITA'- LA SCUOLA

Il servizio intende facilitare l'integrazione dei minori con disabilità e dei minori esposti al rischio di emarginazione e devianza, supportandoli all'interno delle strutture scolastiche, dal punto di vista del mantenimento e sviluppo delle autonomie e a sostegno delle attività curriculari. Il sostegno scolastico è svolto in collaborazione con i docenti e prevede sia interventi individuali sia interventi di supporto al gruppo-classe.

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI – Comune di Milano, Lainate, Pozzuolo Martesana.

I servizi prevedono accessi programmati da parte di personale qualificato presso le strutture scolastiche nelle quali il minore è inserito per svolgere:

- interventi educativi e di socializzazione
- interventi per lo sviluppo dell'autonomia personale
- promozione dell'autonomia sociale
- sostegno didattico
- accompagnamento durante le uscite didattiche in Italia e all'estero
- sostegno alle figure genitoriali attraverso la partecipazione di incontri con i genitori dei bambini in carico
- assistenza diretta alla persona o in collaborazione con il personale Ata
- azioni di tipo sociale e relazionale
- sviluppo delle capacità comunicative
- interventi con il gruppo classe tramite la promozione di relazioni socializzanti;
- interazione collegiale con le diverse figure impegnate nella presa in carico dell'alunno disabile

Servizi Integrazione Scolastica	2008	2009
• minori seguiti		
○ Scuola dell'infanzia	6	10
○ Primaria	80	99
○ Secondaria 1 grado	82	58
○ Secondaria 2 grado	24	24
Totale	192	191
Totale Istituti Scolastici	28	26
○ Plessi scuola dell'infanzia		7
○ Plessi scuola primaria		30
○ Plessi Scuola Secondaria 1 grado		13
○ Plessi Scuola Secondaria 2 grado		5
totale Plessi		55
• Totale operatori incaricati sui servizi		80

INTERVENTI SPECIALISTICI E LABORATORI dedicati ai minori

- interventi di Prima Alfabetizzazione per bambini che non conoscono la lingua italiana;
- laboratori per integrare l'apprendimento delle materie didattiche attraverso attività pratiche;
- interventi di psicomotricità rivolti al gruppo classe per le classi della scuola dell'infanzia e per le prime classi della scuola primaria;
- interventi educativi/animativi rivolti al gruppo classe per agevolare la partecipazione degli adulti ai momenti di incontro organizzato dalla scuola;
- laboratori di psicomotricità rivolti al gruppo classe con particolare riferimento alle emozioni e alla relazione tra i pari e gli adulti per sperimentazione modalità alternative di espressione e interazione;
- Feurestein;
- consulenza Scuola Salerno;
- laboratorio di Musicoterapica;

Oltre ai laboratori di Psicomotricità in due scuole di Milano e gli interventi di Alfabetizzazione sul territorio di Lainate quest'anno è stato organizzato un laboratorio di Musicoterapia dedicato ad un gruppo di minori con disabilità alla scuola secondaria di primo grado Ist. Cavalieri di Milano.

Inoltre abbiamo iniziato la collaborazione con una terapeuta Feurestein per il potenziamento cognitivo di un minore seguito in una scuola primaria.

Alfabetizzazione Scuole	2008	2009
Primaria Milano – Lainate	6	6
Secondaria 1 grado Lainate	4	7
Totale	10	13
Psicomotricità		
• Scuola dell'infanzia	1	1
○ Minori seguiti	40	40
• Scuola Primaria	1	1
○ Minori seguiti	60	60
Totale	100	100
Metodo Feurestein		
• Scuola Primaria		1
○ Minori seguiti		1
Totale		1
Musicoterapia		
• Scuola secondaria di primo grado		
○ Minori seguiti		6
Totale		6

INTERVENTI SPECIALISTICI dedicati ai docenti

- osservazione del gruppo classe e restituzione ai docenti di modalità operative utili ad armonizzare e mediare situazioni di particolare difficoltà di gestione;
- supervisione del team docenti.

Nel Mese di Novembre 2009, ha preso il via un intervento multidisciplinare a favore di un gruppo di docenti e di bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola primaria.

L'intervento, ha visto il coinvolgimento di 2 psicologhe e della Coordinatrice del Servizio e si articola attraverso due momenti interdipendenti e distinti:

- focus group e incontri mensili di supervisione rivolto alle docenti e partecipazione ai laboratori proposti al gruppo classe con l'obiettivo di 'apprendere facendo' strategie di comunicazione e di gestione del gruppo;
- laboratori in classe con incontri quindicinali proposti al gruppo classe per sperimentare modalità alternative di lettura e di gestione delle emozioni nella relazione con gli adulti e tra pari.

INTERVENTI dedicati agli educatori

- Osservazione a scuola della relazione educatore/bambino, e delle strategie d'intervento utilizzate nella presa in carico;
- organizzazione di un gruppo di lavoro interno, sulla metodologia scolastica con scopi di studio e di promozione delle linee guida.

E' proseguita l'osservazione in classe, condotta dalla Coordinatrice del Servizio.

Questa pratica vuole essere da una parte, un aiuto concreto agli educatori sul campo attraverso la restituzione e la nomina delle strategie educative messe in atto nella relazione educatore bambino, dall'altra vuole trasmettere il valore che è necessario interrogarsi sulle prassi in un confronto dialettico, per scongiurare la deriva possibile di un intervento solitario e indipendente dal contesto dell'organizzazione di riferimento.

La presenza all'interno delle scuole ha inoltre una ricaduta positiva di immagine e professionalità.

n. osservazioni 2009

12

La prassi dell'osservazione in ambito scolastico, ha trovato uno spazio rilevante all'interno di insieme di proposte diverse ed articolate, nella stesura di un Bando Cariplo per l'assegnazione di fondi per Progetto "Un due treQuarto" a favore di una migliore interazione scuola famiglia.

Peculiarità 2009

L'anno 2009 è stato caratterizzato da una tenuta del numero dei minori a cui è stato rivolto l'intervento.

Questo dato che potrebbe essere letto come una battuta d'arresto nello sviluppo del settore scolastico, deve in realtà essere letto come un consolidamento e un radicamento nelle strutture scolastiche che ci vedono presenti.

Questa lettura è confermata dal fatto che il 2009 ha visto un aumento delle tariffe dei nostri servizi e la riconferma della quasi totalità delle scuole, in questo momento storico di tagli e ridimensionamenti economici e di personale, è un segnale importante di tenuta.

La professionalità degli educatori impiegati, unita ad una rigorosa osservazione dei contesti di intervento e i progetti messi in campo che consentono la misurazione dell'efficacia degli obiettivi, ha dato risultati apprezzabili che è necessario saper governare con attenzione.

Rimane ancora aperto e da definire anno per anno il riconoscimento economico di tutto il lavoro che gli educatori producono su ogni minore dall'inizio dell'intervento scolastico.

I Dirigenti Scolastici condividono con noi da una parte, l'importanza di spazi per la progettazione condivisa con i docenti e dall'altra il riconoscimento anche se simbolico del lavoro individuale degli educatori nella stesura di tutta la metodologia d'intervento.

I tagli imponenti che la scuola sta affrontando non negano l'importanza dell'assunto che per prendersi cura in modo adeguato di un soggetto, in questo caso di un bambino è necessario poter progettare, ordinare i dati dell'osservazione, ridefinire gli obiettivi e stendere relazioni.

Attività di studio

- *Gruppo studio*

Il gruppo studio sulla Metodologia Scolastica si è riunito con regolarità e costanza e ha lavorato sulla sistematizzazione del metodo d'intervento e sul ruolo dell'educatore scolastico in relazione alle diverse professionalità espresse dalla scuola.

I membri del gruppo studio hanno accolto al loro interno anche due membri della cooperativa Serena con la quale è in atto da diversi anni una ATI (associazione temporanea d'impresa) per l'integrazione al sostegno scolastico nel Comune di Lainate.

- *Rivista 'Pedagogika'*

Una parte di questo lavoro è stato inviato alla rivista "Pedagogika" al fine di proporre una prossima pubblicazione.

- *Contatti Associazione Ledha*

Il gruppo di lavoro ha inoltre preso contatti con il Presidente della Ledha (Lega per i diritti delle persone con disabilità) per la formazione di un tavolo di lavoro sull'educatore scolastico che veda la presenza di associazioni e cooperative del territorio.

Prospettive per il 2010

La caratteristica principale del Servizio di Integrazione al sostegno scolastico è il rapporto educativo ad personam tutti quei minori per i quali è prevista la presenza di un educatore e questa caratteristica sarà la colonna portante anche delle future attività.

L'intervento individuale è altresì orientato all'integrazione dei bambini, nel rispetto delle singole peculiarità, all'interno del gruppo classe e in tutti i momenti di socializzazione previsti dalla scuola. Il nostro intento è quello di mantenere e rafforzare i rapporti professionali con le scuole già esistenti ed aumentare il bacino d'utenza in un'ottica di incremento di nuove commesse.

Intendiamo promuovere ulteriormente l'attività di supervisione delle équipes docenti, attraverso un percorso di osservazione educativa del gruppo classe, una restituzione e la ricerca condivisa di strategie educative differenti.

Questa attività avrà un'importante ricaduta in seno al finanziamento ottenuto dalla Fondazione Carialo per il progetto "Un due tre ... Quarto" che si svolgerà in partnership con le cooperative sociali Diapason e S. Martino sul territorio di Quarto Oggiaro.

Crediamo ugualmente possibile grazie ai contatti con Ledha, dare inizio ad un percorso di collaborazione con altre realtà cooperative e associative per un percorso di sensibilizzazione all'interno degli Istituti scolastici sul ruolo e sulla figura professionale dell'educatore.

ATTIVITA' - AREA DISABILI

La finalità degli interventi rivolti alle persone con disabilità consiste nell'aiutarle a ridurre, attraverso lo sviluppo di un complesso di prestazioni, il distacco dal contesto sociale e di vita, favorire la permanenza in famiglia, sostenere il loro benessere e l'armonica crescita evolutiva, sviluppare e/o mantenere le capacità individuali, valorizzandone le potenzialità, le risorse e i desideri. Partendo dal bisogno, espresso e/o rilevato, l'intento è quello di sviluppare, insieme alle persone o ai Servizi Sociali territoriali, un percorso di sostegno e cambiamento che tenga conto delle caratteristiche e delle richieste. In tal modo si vuole mantenere, laddove è possibile, la permanenza del soggetto in famiglia all'interno del nucleo familiare e sostenere il processo di autonomia e separazione dalla famiglia. Si tratta quindi di fornire un servizio che non crei processi di dipendenza, bensì coinvolgimento e partecipazione dell'utenza.

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E SOCIO-ASSISTENZIALI PER MINORI DISABILI, ADULTI DISABILI E LORO FAMIGLIE – Comune di Milano

L'anno 2009 è stato caratterizzato dal passaggio del sistema di fornitura dei servizi da parte dell'Amministrazione comunale in regime di gara d'appalto a quello di accreditamento.

Il nuovo sistema di erogazione del servizio prevede la possibilità da parte dell'utente e/o del nucleo familiare della "libera scelta", cioè di poter individuare, all'interno di un elenco di organizzazioni accreditate, quella più rispondente alle proprie necessità.

La nostra cooperativa si è accreditata per l'erogazione dei servizi in oggetto nelle zone 1 (centro storico) e 8 (S. Siro, Fiera, Gallaratese e Quarto Oggiaro) del decentramento urbano.

Questo delicato passaggio, ha visto riconfermati da parte degli utenti tutti i servizi forniti in regime di appalto e l'avvio di nuovi interventi a valenza socio-assistenziale in zona 1.

La mancanza di fondi economici pubblici da destinare alle attività di socializzazione e la riduzione, per l'area disabili, delle ore per le attività di gruppo, ha portato gli utenti a evidenziare la mancanza di un servizio importante e specifico che aveva caratterizzato le proposte della Cooperativa.

Infatti , la progettazione delle ore di attività di gruppo, utilizzate per laboratori di studio, atelier di reattività, vacanze residenziali e gite giornaliere che venivano svolte nel corso dell'anno, hanno privato l'utenza di momenti di respite-care fondamentale nei periodi di chiusura scolastica e nei fine settimana. Inoltre gli utenti, hanno perso l'opportunità di esperienze significative per lo sviluppo delle loro autonomie e la sperimentazione di momenti di relazione fondamentali nella vita di ogni individuo.

La Cooperativa nell'ottica di poter continuare ad offrire servizi ad integrazione delle ore di domiciliare, si è attivata per trovare altre fonti di finanziamento (private e pubbliche) che hanno permesso l'attuazione di una vacanza al mare (L.162), gruppi di auto-mutuo aiuto per i familiari (Consiglio di zona 8).

ZONA 8

	gennaio-aprile 2009		maggio-dicembre 2009
n. utenti interventi educativi	28	n. utenti interventi educativi	27
h. educative	1688	h. educative	3136
n. utenti interventi assistenziali	21	n. utenti interventi assistenziali	23
h. assistenziali	1785,5	h. assistenziali	3230
h. gruppo	25	h. gruppo	
n. operatori	30	n. operatori	35

ZONA 1

	maggio-dicembre 2009
n. utenti interventi educativi	
h. educative	
n. utenti interventi assistenziali	8
h. assistenziali	636
h. gruppo	
n. operatori	10

Prospettive per il 2010

Il servizio di assistenza domiciliare rivolto a persone disabili ritenendo indispensabile e funzionale l'attivazione di interventi di gruppo come strumento di supporto alla crescita del singolo individuo, vedrà nel 2010 l'attivazione di un laboratorio d' ARTETERAPIA e l'implementazione di attività sul territorio.

Assistenza Domiciliare Disabili – Utenza Privata: Il servizio ha iniziato a svilupparsi già dal 2006. Le attività prevalenti riguardano gli interventi individualizzati, a valenza educativa, al domicilio degli utenti.

Nel corso del 2009 abbiamo registrato 13 clienti, di cui 7 stabili nel corso dell' anno. La richiesta di intervento domiciliare, da parte delle famiglie, è avvenuta attraverso la segnalazione dei Servizi Sociali e famiglie già utenti dei servizi erogati dalla cooperativa.

Riteniamo che la nuova riorganizzazione del servizio pubblico attraverso gli accreditamenti delle organizzazioni ha dato luogo uno sviluppo dell'attività anche con richieste di interventi socio-educativi saltuari.

ATTIVITA' - COMUNITA' ALLOGGIO

La MISSION della Comunità è di offrire un clima “caldo” di accoglienza, accettazione e valorizzazione. In questo contesto si promuovono lo sviluppo armonico dell'utente e la sua autonomia, conducendolo in un percorso individualizzato teso all'acquisizione di maggiori competenze sociali, relazionali ed emotive. Strumenti principali sono la professionalità e la progettualità di una equipe educativa stabile e in formazione permanente.

COMUNITA' ALLOGGIO PER MINORI “LA CLESSIDRA”

La comunità alloggio “La Clessidra”, era una comunità educativa residenziale in possesso di certificato di autorizzazione al funzionamento, che ha offerto ai minori ospitalità e protezione in sostituzione temporanea della famiglia e delle relative funzioni genitoriali non esercitabili o compromesse da gravi difficoltà.

La comunità alloggio “La Clessidra”, aperta alla fine del 2007 e chiusa il 30 giugno 2009, era una comunità educativa residenziale in possesso di certificato di autorizzazione al funzionamento, che offriva ai minori ospitalità e protezione in sostituzione temporanea della famiglia e delle relative funzioni genitoriali non esercitabili o compromesse da gravi difficoltà. La comunità era predisposta ad ospitare fino ad un massimo di otto bambini e bambine tra i 6 e i 12 anni di età. Solo alla scopo di non separare i fratelli potevano essere inseriti minori di età inferiore a 6 anni. Esisteva la possibilità all'accoglienza di minori diversamente abili. Dopo il primo semestre 2009, “La Clessidra” è stata trasformata in una struttura che potesse accogliere un'altra tipologia d'utenza, ovvero una comunità alloggio per disabili adulti.

	gennaio '09-giugno'09
N° minori	4
N° operatori	10

Da sottolineare che dei 10 operatori che hanno prestato il proprio servizio in Comunità, 5 sono stati impiegati solo per brevi sostituzioni.

COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI "L'ALTRACASA"

La comunità alloggio "L'altraCasa", in funzione dal 1 luglio 2009, è una struttura socio-educativa che accoglie soggetti con disabilità medio-grave, non motoria, con il compito di sostituire, anche non permanentemente, il nucleo familiare, qualora sia incapace di assolvere il proprio compito. La funzione della comunità alloggio è quella di fornire al disabile un ambiente di vita adeguato.

La capacità recettiva della Comunità è di un massimo di otto disabili di entrambi i sessi, in età compresa fra i 18 e i 65 anni compresi.

Nel luglio 2009 la Comunità ha subito conversione, trasformandosi da Comunità per minori in Comunità per disabili adulti.

La comunità può ospitare fino ad un massimo di otto disabili. I posti previsti sono declinati in 4 posti di pronto intervento e 4 posti residenziali. Rispetto ai posti residenziali a fine 2009 risultano tutti occupati.

I progetti dei singoli utenti inseriti in Comunità hanno visto la collaborazione della nostra struttura con le famiglie e i servizi (es. CDD) frequentati durante la giornata.

	luglio'09-dicembre'09
N° utenti residenziale	4
N° utenti Pronto Intervento	5
N° operatori	18

Da sottolineare che un utente entrata in Comunità in regime di Pronto Intervento, dopo due mesi è passata alla residenzialità definitiva e, dei 18 operatori, 4 hanno effettuato solo brevi sostituzioni. Inoltre, l'equipe degli operatori della Comunità si è via via costituita e consolidata vedendo l'impiego di figure con professionalità diverse (educatori e ASA) ma complementari che hanno dato luogo ad interventi mirati e sempre più rispondenti ai singoli bisogni degli utenti.

A dicembre 2009, in occasione della Festività del S.Natale, è stato organizzato un pranzo in Comunità al quale hanno partecipato anche le famiglie e/o le figure di riferimento degli utenti ospitati.

Nel corso del 2009, ma soprattutto in seguito alla conversione della Comunità, la delega di Responsabile interno data ad uno degli operatori si è trasformata in incarico di coordinatore a tutti gli effetti.

Prospettive per il 2010:

L'anno 2010 verrà dedicato al consolidamento sia sul piano organizzativo-gestionale dell'equipe di lavoro, sia ad una attenta analisi dell'aspetto economico della struttura. Sarà fondamentale avviare percorsi di confronto e riflessione con altre realtà del territorio che gestiscono Comunità e, con l'Amministrazione Comunale, per condividere buone prassi e progettualità degli invii in Comunità, sia in regime di residenzialità sia di pronto intervento, per rispondere in modo sempre più adeguato alla domanda dell'utenza e delle loro famiglie.

ATTIVITA' - IL CENTRO DI AGGREGAZIONE

Il Centro di aggregazione è un servizio socio educativo rivolto ai minori e al loro nucleo familiare, e persegue l'obiettivo di rispondere alle esigenze aggregative dei minori stessi, promuovendo le loro risorse e ascoltando i loro bisogni espressivi, di comunicazione e di crescita.

CAG “ Giocastudiamo” – Comune di Liscate Il CAG Giocastudiamo è un servizio rivolto alle famiglie di bambini in età compresa tra i 6 e gli 11 anni frequentanti la scuola primaria in orario post scolastico. Offre loro la possibilità di condividere momenti di socializzazione e guida allo svolgimento dei compiti. Il servizio CAG nel 2009 è stato nuovamente confermato ed è passato di competenza dall' Assessorato Servizi Sociali all' Assessorato Istruzione, non ha subito modifiche sul versante metodologico.

n. bambini iscritti	43
n. operatori	3

PROSPETTIVE 2010

Il servizio del CAG è stato riconfermato per l'anno scolastico 2009-2010.

ATTIVITA'- IL TEMPO LIBERO

Lo sguardo sulla persona nella sua complessità, ha messo in luce un forte bisogno di socializzazione e di frequentazione del territorio di appartenenza.

L'ampliamento della rete di conoscenze, l'esperienza di vita sociale condivisa, limita il senso di solitudine ed esclusione e pone le condizioni per l'apprendimento di nuove modalità relazionali più adeguate al contesto.

La socializzazione rimane un tema fondamentale, un bisogno primario, così come la cura e il percorso verso l'autonomia nelle forme e nei contenuti idonei a ciascun individuo.

L'offerta di attività di tempo libero è stata anche per l'anno 2009 indirizzata agli utenti (sia minori sia disabili) seguiti in assistenza domiciliare.

La frequentazione settimanale dei diversi nuclei famigliari, ha messo in evidenza ulteriori bisogni non previsti dall'assistenza domiciliare classica, dove viene privilegiato il rapporto individuale educatore/utente.

Riteniamo che l'educatore si debba porre come tramite, come ponte relazionale tra l'utente e i diversi contesti che incontra, favorendo l'apertura anche a quei contesti che attualmente gli sono preclusi.

I diversi obiettivi che si pone questo servizio si possono quindi riassumere in:

- offerta di tempo (dalle attività serali o pomeridiane alle feste di compleanno, dai fine settimana a periodi di vacanza più lunghi) in un ambiente diverso da quello quotidiano con persone attente alla condivisione dei vissuti personali;
- possibilità di creare rapporti interpersonali tra i partecipanti l'attività di tempo libero, che possano continuare nel tempo in un'ottica di mutuo aiuto;
- opportunità per gli operatori di osservare gli utenti in situazioni esterne al domicilio, e verificare la possibilità di attivazione di risorse e strategie personali, verso un migliore adattamento ed integrazione, per una verifica ulteriore degli obiettivi iniziali;
- continuità dell'esperienza in un'ottica di formazione del gruppo, ai fini di creare appartenenza e condivisione.

Tempo libero – area minori

Nel corso del 2009 durante le vacanze di Natale e il periodo estivo, sono state organizzate alcune uscite (cinema, piscina ecc.), anche grazie alla collaborazione delle famiglie, che hanno sostenuto il costo delle attività per i loro figli. L'esperienza di gruppo, svolta negli scorsi anni, è stata fondamentale per il lavoro di socializzazione dei minori da noi seguiti e, soprattutto per creare un ulteriore rapporto di fiducia con le famiglie che hanno lasciato sperimentare ai loro figli, nuove e fondamentali esperienze di crescita. La richiesta di poter svolgere attività di tempo libero, in particolare modo durante i periodi di chiusura delle scuole, è stata esplicitata più volte nel corso dei colloqui con i genitori.

Le uscite/attività svolte nel 2009:

- maggio-luglio 2009: **“Alla ricerca del gioco perduto”** – Laboratori creativi c/o la Parrocchia di San Romano (zona Gallaratese), rivolti a bambini della scuola primaria.

n.8 minori e n. 3 educatori

- maggio-giugno 2009: **“ Gruppo studio”** – Attività di sostegno scolastico c/o la scuola Trilussa (zona Quarto Oggiaro), rivolti a bambini della scuola primaria.

n. 10 minori e n. 5 educatori

- settembre –dicembre 2009: **“Laboratori di teatro e danza”** c/o il CAM di Quarto Oggiaro

n. 10 minori e n. 10 educatori

Prospettive 2010

La nuova modalità di erogazione dei servizi da parte dell'ente pubblico (da gara di appalto ad accreditamento), ha modificato la progettazione relativa alle attività di gruppo di tempo libero, non prevedendo ore di gruppo e fondi da poter destinare a queste attività. Per il 2010 si è provveduto quindi a presentare domanda di finanziamento per attività di socializzazione attraverso la presentazione della Legge Regionale 23 e la sponsorizzazione di un privato. Nello specifico i progetti che intendiamo realizzare sono :

- **“Grupp....8”** : spazio di studio, ludico e sportivo rivolto a minori 11-13 anni c/o la Parrocchia di San Romano (zona Gallaratese). Il servizio potrà accogliere 10 minori a giornata per tre giorni alla settimana per il periodo settembre '10 – maggio '11.
- **“Giornata in Barca a Vela”** – attività rivolta ad un gruppo di 10-15 minori (7-11 anni) con la presenza di 5 educatori.

Tempo libero – area disabili

Le attività di tempo libero rivolte a persone con disabilità, nel 2009 hanno registrato una diminuzione di proposte rispetto agli anni precedenti, legata alla mancanza di fondi che in precedenza il Comune di Milano destinava a queste attività. Certi dell'importanza di poter proseguire nel percorso di socializzazione e inclusione avviato con gli utenti in passato, si è comunque cercato di rispondere all'esigenza sia dell'utente sia delle loro famiglie di spazi dedicati al tempo libero, proponendo attività il cui costo a volte è stato sostenuto dalla famiglia o attraverso il finanziamento della legge 162.

Le uscite/ attività svolte nel 2009 :

- Dal 14 al 20 settembre – **Vacanza al mare a Cesenatico**

n. 7 utenti e n. 3 operatori

- Piscina
- Cinema
- Marzo 2009 – **Progetto “non ho l'età”**- festa di compleanno di un utente

n. 4 utenti e n. 4 operatori

Prospettive 2010

E' stato presentato e finanziato dalla Legge 162/1998 – anno 2009 il progetto “Quattro passi in galleria” che prevede la possibilità di svolgere una attività di tempo libero al mese (pizza, cinema, teatro, ballo, concerti e gite) per un gruppo di 8 utenti. Il progetto partirà nel mese di luglio 2010 e si concluderà a giugno 2011.

ATTIVITA' - SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

I contesti familiari vengono da noi riconosciuti, sostenuti e valorizzati nel loro ruolo, funzione e potenzialità, evidenziandone la complessità e la molteplicità delle funzioni attribuite alla famiglia : genitoriale e sociale. Su tali presupposti la famiglia diventa risorsa per la comunità e assume un ruolo fondamentale come co-protagonista e attore del sistema di welfare nella promozione del benessere

- Interventi pedagogici, di counselling e psicologici individuali e di gruppo per mamme e papà con bambini nella fascia di età 0-6 anni, supporto e aiuto nella gestione dei problemi e dubbi relativi alla crescita dei loro figli;
- interventi di supporto per genitori separati o in conflitto;
- sportello di ascolto per le famiglie che prevede il supporto psicologico e/o psicoterapico individuale, genitoriale e familiare;
- gruppi di auto-mutuo aiuto: sostegno alle famiglie e costruzione di reti sociali informali, attraverso incontri di gruppo per condividere e confrontarsi rispetto a difficoltà e risorse legate alle proprie situazioni familiari;
- serate a tema: sostegno alle famiglie attraverso incontri tematici focalizzati su argomenti di varia natura riguardanti l'essere genitore.

ATTIVITA' - FORMAZIONE

Il valore riconosciuto alla formazione è legato alla centralità delle risorse umane che appartengono alla nostra organizzazione e, nello specifico, significa investire sulla crescita professionale di personale motivato a diventare oltre che un buon operatore anche un cooperatore qualificato. L'attività di orientamento pedagogico e sistemico-relazionale è rivolta agli operatori della cooperativa, ad agenzie educative esterne, ai docenti e ad enti di formazione privati.

FORMAZIONE INTERNA

- Nel corso dell'anno 2009 è stata offerta a tutti gli operatori della Cooperativa una formazione sperimentale denominata "SNodi".

L'idea di una formazione integrata innovativa, offerta ad operatori sociali che lavorano in aree differenti di intervento, nasce dalla nostra esperienza in cooperativa nel campo sociale.

L'esperienza formativa condotta nel corso degli anni, da figure professionali, diverse per formazione (psicologi, pedagogisti e psicomotricisti) ha creato un impianto/impostazione metodologico originale, che ha visto entrare in campo aspetti multidisciplinari. L'approccio sistemico relazionale in concerto con l'approccio psicomotorio, ha permesso l'analisi delle dinamiche, vissuti, agiti, motivazioni, aspettative dei singoli operatori sociali e del loro contesto lavorativo. Ciò ha prodotto una prassi metodologica che integra l'aspetto personale, l'aspetto professionale e il contesto nel quale si esprimono i diversi saperi.

La formazione offerta prevede incontri teorici/pratici che coinvolgono attivamente i singoli partecipanti attraverso simulate, vissuto corporeo, analisi dei casi e dei contesti.

Ogni settore della cooperativa ha visto strutturati incontri di équipe con cadenze regolari, necessari per il confronto e l'approfondimento delle tematiche relative ai singoli servizi.

E' stata inoltre promossa la partecipazione degli operatori e dei coordinatori a giornate di studio, convegni e seminari.

Ore corsi di formazione/équipe	498
n. partecipanti	235

FORMAZIONE ESTERNA

- Corso ASA – La nostra Cooperativa ha avuto l'incarico dal Consorzio Sistema Imprese Sociali, di svolgere attività di Tutoraggio e docenze all'interno di un corso di formazione per Ausiliario Socio Assistenziale. Le docenze hanno riguardato le seguenti aree: istituzionale/metodologica, psicologica, tecnico-operativa (psicomotricità e testimonianza di una nostra operatrice ASA)
- Progetto AbitiamOvest – Il progetto nasce dall'incontro delle diverse realtà operanti sul territorio ovest di Milano, con l'obiettivo di creare e consolidare una rete permanente e flessibile di enti che si occupino dell'abitare per le persone con disabilità e le loro famiglie. Il progetto, finanziato dal Ciessevi (Centro Servizi per il Volontariato nella Provincia di Milano), prevede l'attuazione di diverse azioni tra le quali un percorso di formazione interno alla rete. La nostra cooperativa si è candidata per la gestione di quest'area che prevede un incarico per circa 27 ore di formazione.
- Si è avviata una collaborazione con CIS centro studi impresa – (Valmadrera – LC) ente di formazione che elabora programmi formativi in linea con le esigenze attuali delle aziende sia profit che non profit, appartenente allo Studio Corno di Lissone, per l'erogazione di n.1 giornata di formazione sul progetto "Snodi" rivolta ad educatori di cooperative sociali.
- Convegno del 15 giugno 2009. Il gruppo di lavoro sulla metodologia scolastica ha illustrato la propria attività di ricerca in una Giornata di Studio c/o la scuola di via Salerno dal titolo "Il metodo possibile: l'educatore scolastico tra bisogni e vincoli". Il Convegno ha visto la partecipazione di educatori della cooperativa e docenti della scuola primaria.

La documentazione prodotta ha avuto il conforto della valutazione del Dott. Igor Salomone consulente pedagogico dello Studio Dedalo di Milano.

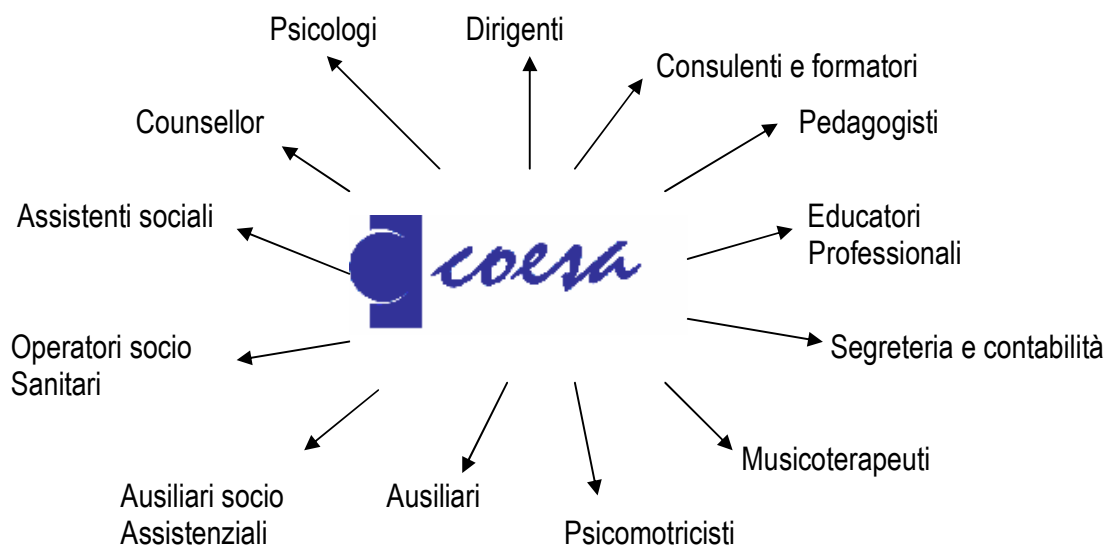
PROSPETTIVE 2010

La Cooperativa vuole consolidare le proprie prassi metodologiche attraverso un impianto formativo rivolto a tutti gli operatori, che tenga in considerazione i percorsi lavorativi delle singole persone. Verrà quindi proposta la formazione "Snodi", con livelli di approfondimento diversi per operatori nuovi e operatori che lavorano da più tempo all'interno della nostra organizzazione. E' prevista una giornata studio con la finalità di mostrare ai nuovi soci ed ai vecchi tutto il lavoro svolto nelle diverse aree mostrando gli strumenti e le prassi condivise che definiscono l'identità metodologica della Cooperativa Coesa. Nell'anno verranno svolte équipe trasversali per i settori domiciliari e scolastici al fine di condividere strumenti e strategie specifiche e generali. Proseguiranno le équipe specifiche per le aree Prima Infanzia e Comunità.

Per quanto riguarda la Formazione esterna, la cooperativa promuoverà il proprio percorso formativo all'interno della rete consortile e in tutte quelle agenzie educative atte a formare operatori del sociale.

PROFESSIONALITA' OPERANTI

Il grafico seguente presenta le professionalità operanti all'interno della Cooperativa al 31 dicembre 2009.



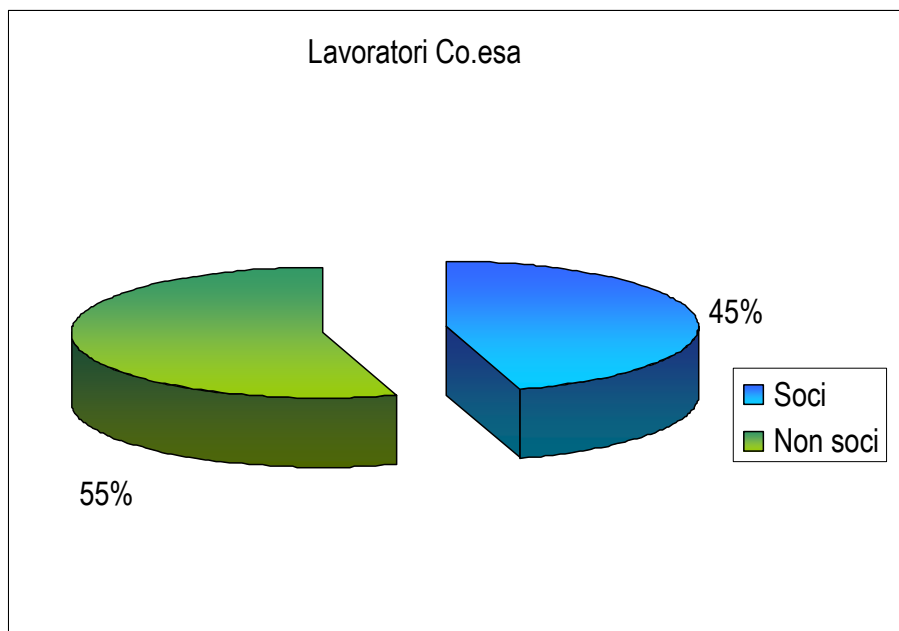
LE RISORSE UMANE

La cooperativa Co.esa fin dalla sua costituzione, pone la massima attenzione alla cura delle risorse umane, vero e proprio capitale grazie al quale si concretizza, si sviluppa e si migliora la sua attività operativa. Consapevole della centralità delle risorse umane nei servizi alla persona, la gestione delle risorse umane si impegna a promuovere il benessere delle persone che lavorano, tutelandone i diritti e incoraggiando la crescita personale e professionale di ognuno. Il fine cui la gestione delle risorse umane della cooperativa tende costantemente, è quello di accompagnare ogni singolo operatore che entra a far parte dell'organizzazione nei diversi momenti del proprio percorso lavorativo, sostenendolo e valorizzando le competenze di cui è portatore.

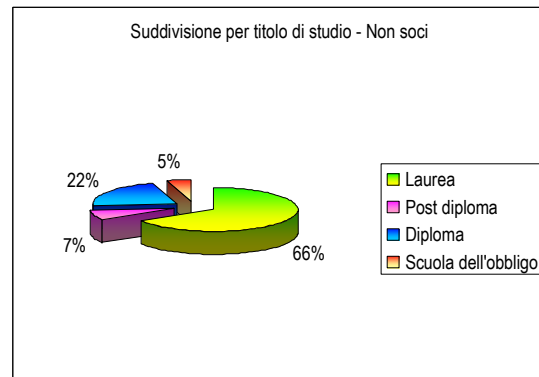
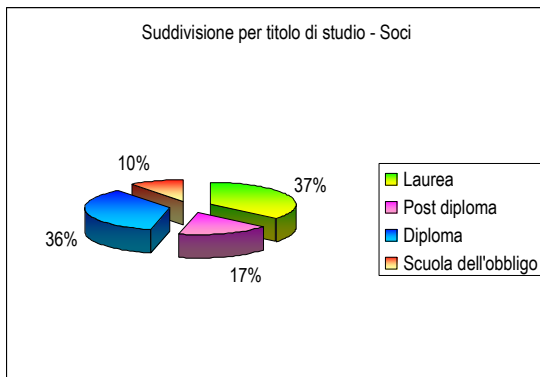
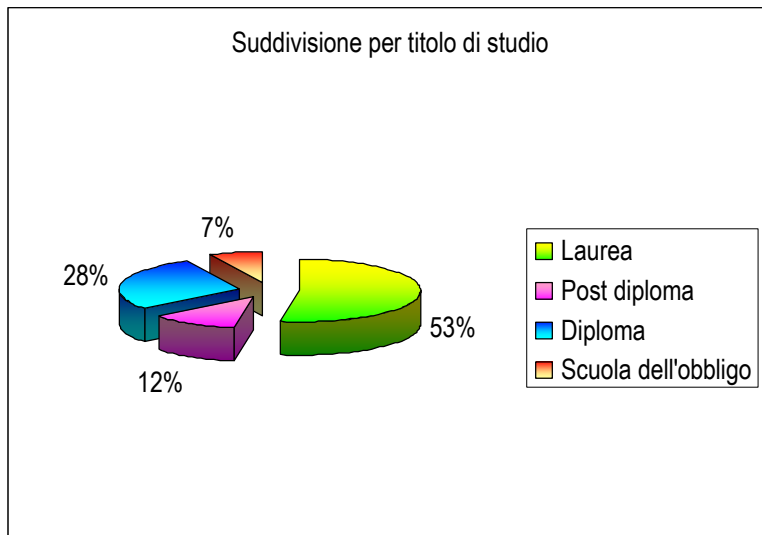
L'attenzione e la cura per le persone che lavorano sono possibili grazie alla costruzione di relazioni umane e professionali basate sul rispetto e sulla fiducia reciproca, e si traducono in azioni concrete che connotano di senso l'agire quotidiano di chi è chiamato a gestire le risorse umane.

Il personale

La strategia politica e aziendale della cooperativa, non prevede l'aggregazione alla compagine sociale sin dal momento dell'assunzione dell'operatore. Si è sempre privilegiato un percorso di conoscenza che porti il lavoratore a maturare la scelta consapevole dell'aggregazione alla compagine sociale. Al 31.12.2009 l'organico della cooperativa vede i lavoratori così suddivisi:

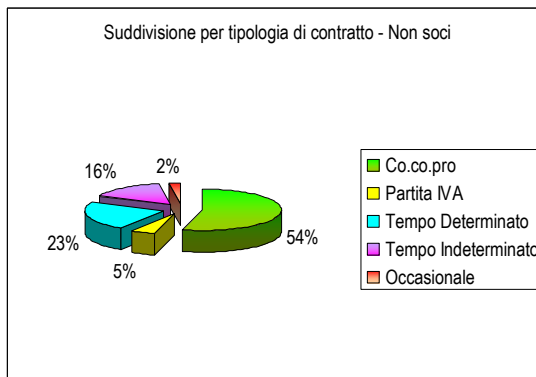
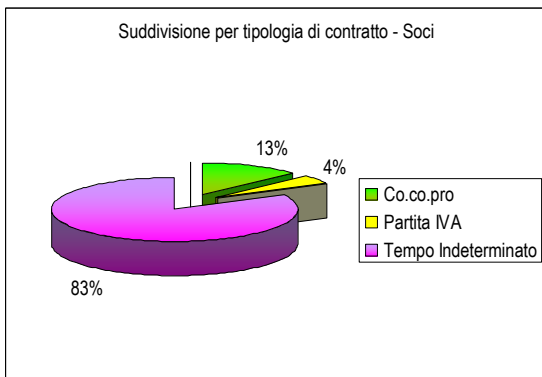
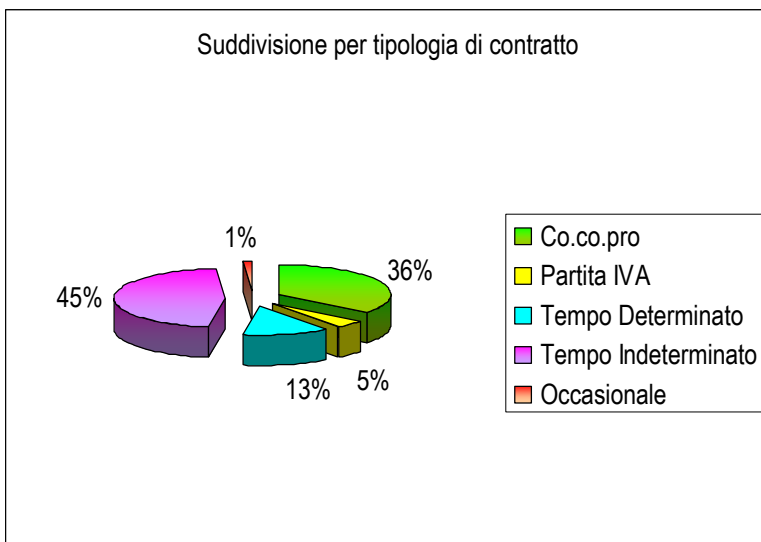


I lavoratori presenti in cooperativa sono così suddivisi per tipologia di titolo di studio:



Attorno a queste figure si è sviluppato nel corso degli anni l'assetto organizzativo (vedi organigramma) della cooperativa che si è dotata di una serie di funzioni di supporto ai fondamentali processi aziendali, strutturati al fine di garantire il miglioramento continuo per la qualità dei servizi e la soddisfazione degli utenti finali e dei committenti.

L'organico della cooperativa è costituito da lavoratori, soci e non, che per la peculiarità dei servizi gestiti hanno stabilità lavorativa variabile.



Attività e incarichi

Le attività gestionali della cooperativa riguardano le aree :

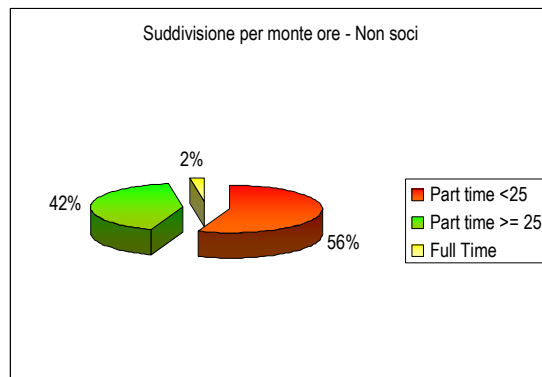
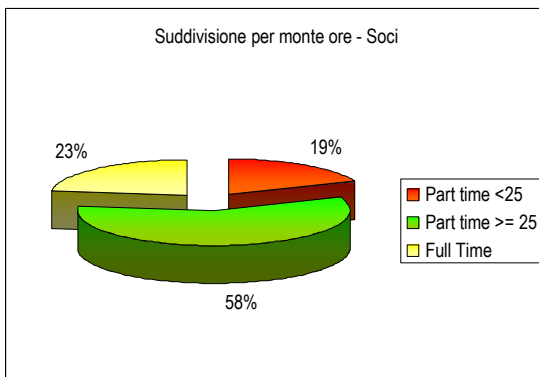
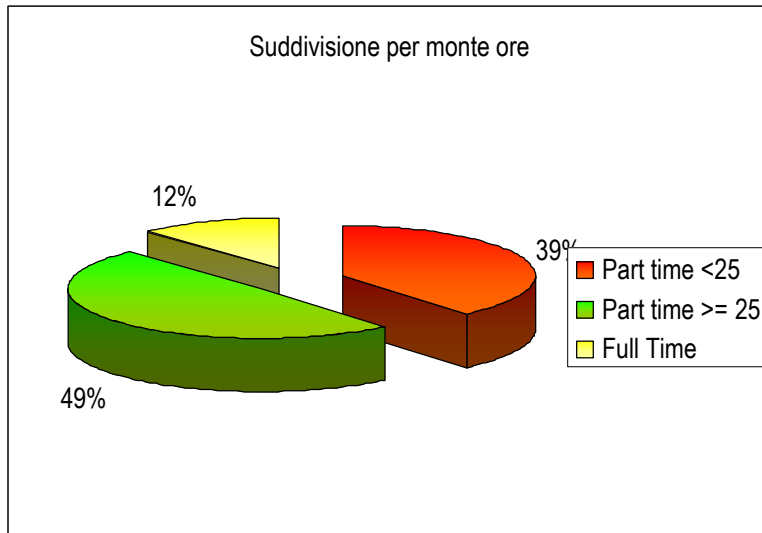
- Prima Infanzia: gestione asili nido, spazio infanzia, spazio famiglia.
- Area Minori: domiciliare, Tutela minori, CAG, comunità alloggio.
- Area Disabili: domiciliare, tempo libero, comunità.
- Servizi Integrativi Scolastici: sostegno alunni disabili, laboratori.
- Formazione e consulenza: formazione operatori, formazione docenti, osservazioni gruppi classe.
- Sostegno alla famiglia: sportelli, consulenze, gruppi di auto mutuo aiuto.

L'obiettivo della cooperativa per consolidare l'organico è di offrire ai lavoratori piani di lavoro che comprendano incarichi composti da più tipologie di servizio. In questo modo si può proporre un impiego più adeguato al profilo professionale e con maggiori prospettive di continuità e stabilità.

L'assegnazione degli incarichi avviene in base alla valutazione dei *curricula* e delle competenze dopo un colloquio selettivo da parte dei coordinatori d'area.

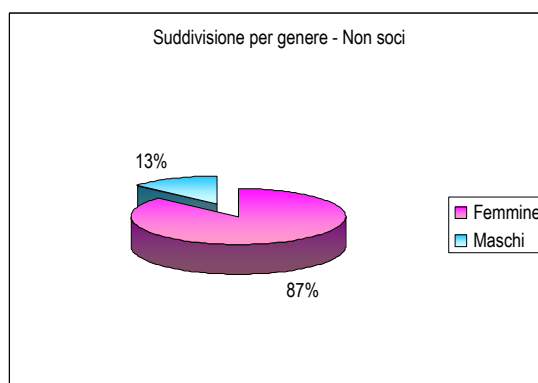
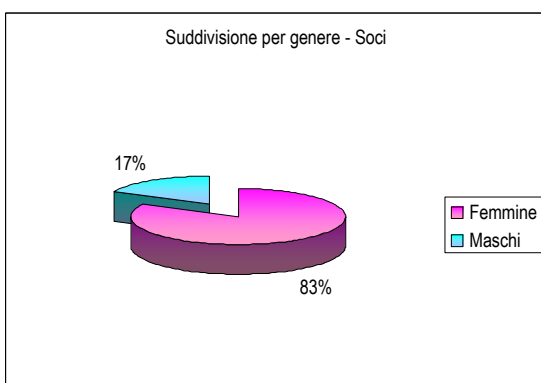
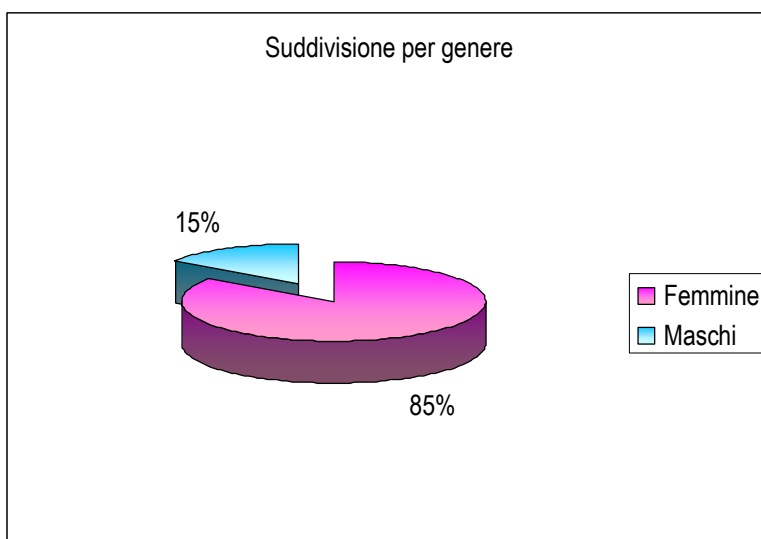
Il raggiungimento di piani di lavoro full time, risulta spesso difficoltoso a causa della peculiarità di ogni singolo servizio, per la tempistica di avvio dei servizi e per la collocazione degli stessi nella stessa fascia oraria.

Nell'assegnazione degli incarichi è obiettivo prioritario garantire l'impiego ai soci della cooperativa, rispettando la specificità dei singoli interventi.



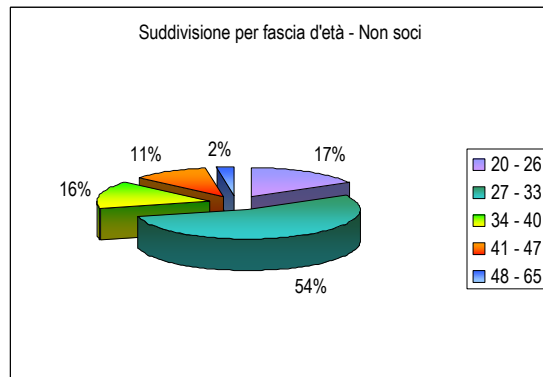
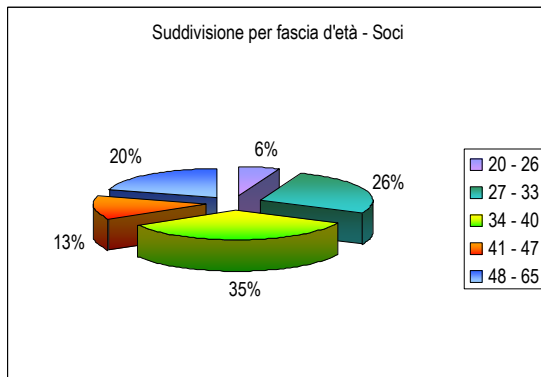
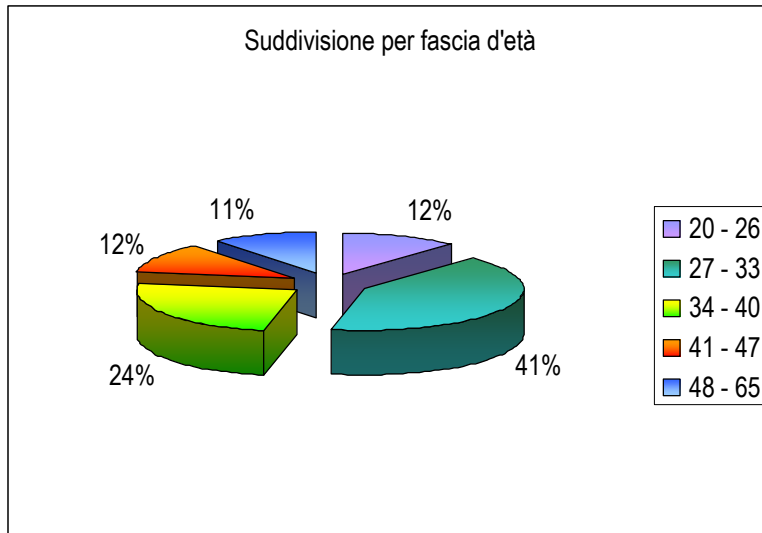
Suddivisione per genere

La forte presenza femminile, sia all'interno della compagine lavorativa sia dei livelli di coordinamento e di direzione, risulta essere sin dal momento della costituzione della cooperativa elemento caratteristico della nostra organizzazione. A tale proposito viene riservata particolare attenzione alla conciliazione dei tempi nelle diverse fasi di vita familiare attraverso la costruzione di piani di lavoro che tengano conto delle necessità orarie e attraverso una flessibile modalità organizzativa di permessi, ferie, e periodi di aspettativa.



Suddivisione dei lavoratori per fascia d'età

Il 41% dei lavoratori (sia soci sia non soci) della cooperativa ha un'età compresa tra i 27 e i 33 anni. Risulta interessante il dato del 20% di soci con età compresa tra i 48 e i 65 anni, che nella tabella dei non soci scende al solo 2%.



FORMAZIONE

Nel corso del 2009, gli interventi formativi e gli incontri d'èquipe, hanno riguardato tutti gli operatori: soci, dipendenti e collaboratori impiegati nelle attività della cooperativa, sia in termini di aggiornamento professionale sia di supervisione e *counselling* individuale. All'inizio dell'anno scolastico 2009-2010, si è voluto sperimentare una modalità di formazione trasversale rivolta ai settori minori, disabili e scuole, con incontri a cadenza mensile condotti da figure professionali interne. Sono stati fissati n. 7 incontri tra novembre 2009 e maggio 2010 che hanno visto la partecipazione di n. 34 persone con una presenza media di 15 persone.

Per quanto riguarda il settore Prima Infanzia, in particolare modo, per i nidi accreditati di Milano, si è provveduto ad avviare immediatamente il nostro percorso formativo interno denominato “Snodi” rivolto a tutte le figure professionali impiegate (educatrici e ausiliarie), che prevede un impianto/impostazione metodologica con incontri teorici/pratici comprendenti aspetti multidisciplinari (approccio sistemico relazionale, psicomotorio, analisi delle dinamiche, vissuto corporeo, analisi del contesto lavorativo, agiti e motivazioni, aspettative dei singoli operatori).

Il settore Servizi Integrativi Scolastici ha proseguito, grazie al contributo di un gruppo di educatori, il percorso di approfondimento della metodologia da applicare ai servizi scolastici.

A ottobre 2009 si è avviato un percorso di supervisione rivolto esclusivamente alle figure di coordinamento.

Nel corso dell’anno 2009 sono state erogate **498** ore, tra corsi di formazione, convegni e seminari, sia interni sia esterni.

LA RETE

Co.esa ha sempre ritenuto di fondamentale importanza associarsi con altri soggetti che operano in rete e condividono i medesimi valori e principi ideali, sia per il confronto sulle scelte strategiche sia per sostegno nella complessità della gestione dell'impresa.

Anno	Organizzazione
dal 1999	Lega Coop e Mutue – Sezione Provinciale di Milano – Settore Sociale ALCST www.legacooplombardia.it
dal 1999	Consorzio SIS (Sistema Imprese Sociali): Consorzio di cooperative sociali scs di Milano www.consorziosis.org
dal 1999	Consorzio Nazionale Gino Mattarelli (CGM) www.cgm.coop
dal 2006	Confircoop: consorzio di garanzia collettiva dei fidi www.lombardia.legacoop.it/credito.asp
dal 2005	Consorzio PAN: consorzio di supporto alle imprese che offrono alle famiglie servizi per l'infanzia. www.consorziopan.it
dal 2007	Cooperativa sociale ALBATROS di Benevento. Co.esa è socia della Cooperativa, a cui ha offerto supporto allo start up attraverso azioni di mentoring nell'ambito di un programma della Regione Campania www.consorzioamistade.eu

Co.esa è consapevole della necessità di un stretto legame con i territori nei quali opera e, quindi, della propria responsabilità nella costruzione e nel mantenimento di un adeguato rapporto con le istanze politiche e sociali da essi espresse, anche attraverso la produzione di strumenti economici, culturali e sociali e di rappresentanza tesi a promuovere lo sviluppo del welfare locale.

Periodo	Organizzazione/Contesto	Ambito di collaborazione
dal 1999 ad oggi	Consorzio SIS	Gestione con altre cooperative della rete consortile di centri estivi
dal 2000	Consorzio SIS	Partecipazione al tavolo consortile per la prima infanzia
dal 2002 ad oggi	Istituto di via Trilussa (zona Quarto Oggiaro)	Concessione di spazi per attività di dopo scuola e laboratoriali
dal 2004 al 2008	Cooperativa Sociale Il Marsupio	Associazione Temporanea di Impresa (ATI) per la gestione di servizi per la prima infanzia

dal 2004 al 2006	Cooperativa Sociale Xenia	ATI per la gestione di servizi per la prima infanzia
dal 2004 ad oggi	Associazioni di genitori Lambruschini e Gonfalonieri di Milano	Gestione di progetti e servizi all'infanzia
dal 2005 ad oggi	Parrocchia di via Aldini e CAM di zona 8	Utilizzo di spazi per attività di tempo libero area minori e disabili
dal 2007 al 2010	Cooperativa Sociale Serena e Consorzio Cooperho	Gestione di servizi di assistenza specialistica nelle scuole di Lainate
2007	Coesione sociale zona 8 –progetto Regione Lombardia	Partecipazione al progetto “Spazi di relazione per lo sviluppo locale”
dal 2008 al 2010	Cooperative Sociali Stripes, e Il Portico	ATI per la gestione in concessione degli asili nido comunali di Rho
dal 2008	Piano di Zona dell’Ambito Territoriale di Milano Zona 8	Partecipazione al tavolo disabilità
dal 2008	Polo Ovest Residenzialità di Milano	Partecipazione ai lavori del tavolo e conseguente realizzazione del progetto “AbitiamOvest” condiviso con altre 12 realtà del Terzo e Quarto settore
Dal 2009	Stripes - Pedagogika.it (Servizi Integrativi Scolastici)	Contatti con la casa editrice Stripes per la pubblicazione articolo Metodologia scolastica
	Ledha (Servizi Integrativi Scolastici)	Inizio collaborazione Ledha – Convenzione Onu diritti persone con disabilità
	Studio Dedalo (prof. Igor Salomone), Istituto Salerno	Organizzazione della Giornata di studio “Il metodo possibile : l’educatore scolastico tra bisogni e vincoli”
	Parrocchia S. Romano (zona Gallaratese)	Concessione di spazi per attività pomeridiane area minori, corsi di formazione e convegni.

MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE

Con “portatore di interesse” (*stakeholder*) si intende:

“ogni gruppo o individuo che può influenzare o che può essere influenzato dal raggiungimento degli obiettivi dell’impresa sociale.” (Freeman – 1984)

La tabella che segue indica le principali categorie di portatori di interesse con cui la Cooperativa Co.esa entra in relazione per l’attuazione della sua missione.

PORTATORE DI INTERESSE <u>INTERNI</u>	RELAZIONE CON LA COOPERATIVA	ALCUNI DATI SALIENTI
Consiglio di Amministrazione e Presidente	Il CdA è l’organo decisionale attraverso il quale si concretizzano le strategie della Cooperativa, mediante l’organizzazione e la valorizzazione delle risorse umane, finanziarie ed immobiliari. Ne sono membri gli amministratori eletti dall’Assemblea dei Soci.	Il Consiglio attualmente in carica ha iniziato il suo mandato nel 2007 ed è stato riconfermato per il triennio successivo. E’ composto da 7 membri, tre dei quali soci fondatori.
Soci	I soci possono appartenere a queste differenti categorie: soci lavoratori e soci volontari. Hanno sottoscritto una o più quote di capitale sociale. A parte i 9 soci fondatori, tutti i soci hanno presentato domanda di ammissione alla compagine sociale al Consiglio di Amministrazione.	L’Assemblea dei Soci al 31/12/2009 è composta da 41 soci lavoratori, 10 soci non lavoratori e 7 soci figure giuridiche.
Lavoratori	I lavoratori non soci sono assunti a tempo determinato con il contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali. I lavoratori soci possono scegliere la forma contrattuale che preferiscono (lavoro dipendente, collaborazione, lavoro autonomo).	L’organico al 31/12/2009 è composto da 105 lavoratori di cui 41 soci lavoratori.
Tirocinanti	Il rapporto con i tirocinanti è regolato attraverso Convenzioni tra Cooperativa e enti di formazione.	Nel 2009 e nei precedenti 2 anni la Cooperativa ha accolto 10 tirocinanti di cui 5 sono entrati in organico.

PORTATORE DI INTERESSE ESTERNI	RELAZIONI CON LA COOPERATIVA	ALCUNI DATI SALIENTI
Utenti	<p>I servizi gestiti da Co.esa sono rivolti prevalentemente a minori, disabili e alle loro famiglie.</p> <p>Gli utenti entrano in contatto con la Cooperativa attraverso l'accompagnamento di enti inviati o contatto diretto.</p> <p>Il rapporto è regolato soprattutto dalla Carta dei Servizi.</p>	<p>La Cooperativa si pone come agenzia di servizi rivolti alla persona e pone al centro il dialogo e l'ascolto nei confronti di coloro con i quali instaura una relazione.</p> <p>Nel 2009 la Cooperativa, attraverso i diversi servizi e progetti seguiti, ha accolto circa 800 persone tra minori, disabili e famiglie.</p>
Committenti - clienti	<p><u>Comuni</u>: Co.esa gestisce diverse tipologie di servizi comunali. L'affidamento della gestione avviene tramite aggiudicazione di appalti, trattativa diretta o accreditamento.</p> <p><u>Istituti scolastici</u>: l'incarico a Co.esa di gestione delle attività avviene attraverso convenzione.</p> <p><u>Privati</u>: Co.esa fornisce servizi anche direttamente ai privati attraverso la libera contrattazione.</p>	<p>Al 31/12/2009 i committenti di Co.esa risultano essere:</p> <p>4 Comuni</p> <p>26 Istituti scolastici per un totale di 55 plessi</p> <p>20 cittadini privati</p>
Rete del non profit	<p><u>Cooperative sociali, associazioni, consorzi</u>: Co.esa è in rapporto con diverse organizzazioni del settore non profit milanese sia all'interno di Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) per la gestione di servizi, sia nei tavoli di confronto dove si trattano tematiche connesse alle politiche sociali.</p> <p><u>Consorzio SIS, Consorzio CGM, Legacoop</u>: la Cooperativa è socia delle tre organizzazioni, aderisce alle loro finalità e utilizza alcuni loro servizi.</p>	

PORTATORE DI INTERESSE ESTERNI	RELAZIONI CON LA COOPERATIVA	ALCUNI DATI SALIENTI
Comunità locale	<p>Il rapporto con la comunità locale avviene soprattutto con alcuni enti e/o privati cittadini che, attraverso la concessione in comodato gratuito, forniscono a Co.esa spazi destinati allo svolgimento di attività sociali.</p>	<p>Istituto Comprensivo Scolastico Trilussa: aule per attività di laboratorio rivolte a minori in orario extra scolastico;*</p> <p>Consiglio di zona 8 : spazio comunali per attività di tempo libero per minori e disabili.</p> <p>Parrocchia SS. Nazario e Celso in Quarto Oggiaro: spazi per attività di tempo libero per minori e disabili.</p> <p>Parrocchia S. Romano in zona Gallaratese, spazi per attività e formazione</p> <p>Istituto di via Salerno : spazio messo a disposizione per il Convegno sulla metodologia scolastica</p> <p>Utenza privata: laboratorio annesso all'abitazione per attività creative e laboratoriali per disabili.</p>
Fornitori strategici	<p>Pio Albergo Trivulzio: l'Istituto, attraverso un contratto di affitto agevolato, mette a disposizione l'appartamento dove ha sede la comunità gestita da Co.esa.</p>	<p>L'appartamento utilizzato è in via Curtatone 14, in zona 1, ed è di circa 200mq</p>
Finanziatori	<p>Istituti di credito: concedono a Co.esa fidi e servizi per le spese correnti. Con Cre.Berg., Banca Intesa e Unipol sono in essere convenzioni a condizioni agevolate rivolte specificamente alle cooperative sociali della rete CGM e Legacoop.</p> <p>Regione Lombardia: grazie al fondo della L.21/03 ci ha concesso il finanziamento per ristrutturazione dell'appartamento sede della comunità alloggio.</p>	

La soddisfazione dei portatori di interesse

• I LAVORATORI

Dai questionari somministrati nell'anno 2009, emerge un grado di soddisfazione generale al di sopra della media. E' migliorata l'area relativa alla comunicazione. L'area della formazione rileva un grado di soddisfazione sufficiente per il 30% delle persone e buona per il 38,9%. Il dato relativo alle risposte di soddisfazione sufficiente resta da analizzare, in quanto i piani formativi dell'anno 2009 sono stati offerti a tutti gli operatori apportando modifiche sia sulle tematiche sia sulle tempistiche sulla base delle richieste specifiche fatte dagli operatori stessi. La soddisfazione relativa all'organizzazione è buona e il dato finale di soddisfazione globale mostra un livello medio-alto.

Somministrati n. 40 questionari di soddisfazione, restituiti n. 19

	insoddisfatto	poco soddisfatto	soddisfatto	molto soddisfatto
Comunicazioni	2,6%	10,5%	71,1%	15,8%
Formazione	2,8%	30,6%	38,9%	27,6%
Generale	7,9%	10,5%	55,3%	26,3%
Organizzazione	4,0%	9,3%	62,7%	24,0%
Valutazione globale	4,3%	15,2%	57,0%	23,5%

• I COMMITTENTI

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI

I dati relativi ai questionari distribuiti nelle scuole, relativi all'anno 2009, evidenziano valori al di sopra della media, sottolineando così un alto livello di soddisfazione delle prestazioni erogate, nei quattro indicatori presi in esame: soddisfazione generale, livello della comunicazione, velocità nella risposta, qualità dell'aiuto.

Somministrati n. 26 questionari di soddisfazione, restituiti n. 15

	insoddisfatto	poco soddisfatto	soddisfatto	molto soddisfatto
Generale	0,0%	0,0%	51,8%	48,2%
Comunicazioni	0,0%	0,0%	67,9%	32,1%
Velocità di risposta	0,0%	0,0%	50,0%	50,0%
Aiuto risoluzione problemi	0,0%	0,0%	46,4%	53,6%

SERVIZI DOMICILIARI

I risultati relativi ai questionari somministrati agli utenti dell' assistenza domiciliare mostrano rispetto alle 4 variabili prese in considerazione una soddisfazione superiore al valore medio, buona; confermata dalla scelta della Cooperativa in fase di accreditamento, da parte di tutti gli utenti in carico.

Somministrati n. 40 questionari di soddisfazione, restituiti n. 27

	insoddisfatto	poco soddisfatto	soddisfatto	molto soddisfatto
Aiuto risoluzione problemi	0,0%	0,0%	32,7%	67,3%
Comunicazioni	3,8%	0,0%	21,2%	75,0%
Velocità di risposta	7,7%	7,7%	38,5%	46,2%
Soddisfazione generale	1,9%	1,9%	28,2%	68,0%

PRIMA INFANZIA

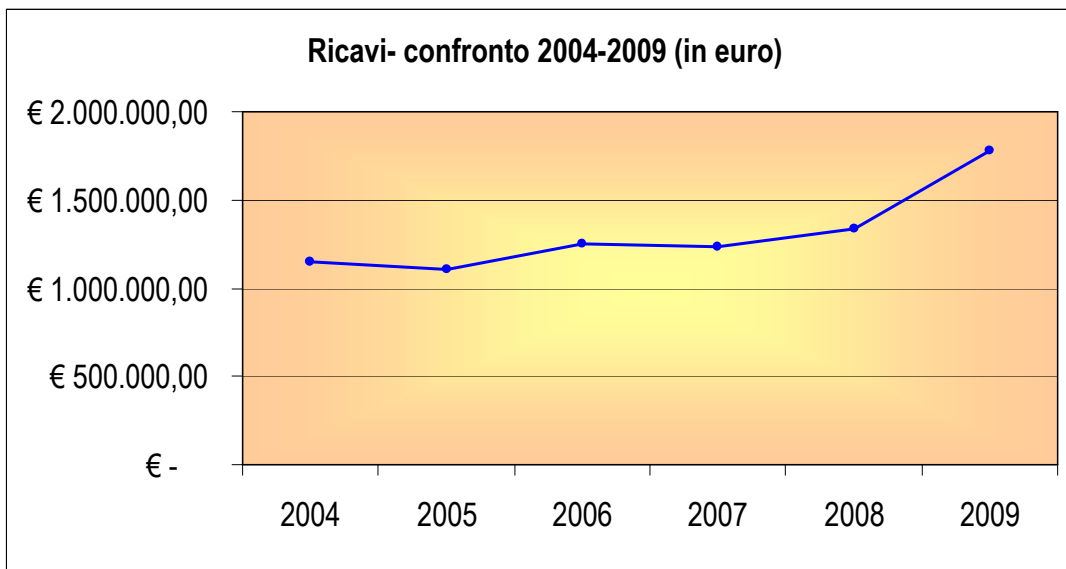
I risultati relativi ai questionari somministrati alle famiglie utenti dello Spazio gioco "Laltronido", riconfermano come per gli anni precedenti un livello di soddisfazione alto per quanto riguarda le aree legate all'aiuto, alla comunicazione e alla soddisfazione generale. Resta critica l'area dell'ambiente che rileva criticità legate probabilmente allo spazio, inteso come dimensione e alla non possibilità di quest'anno di utilizzo del giardino.

Somministrati n. 9 questionari di soddisfazione, restituiti n. 9

	insoddisfatto	poco soddisfatto	soddisfatto	molto soddisfatto
Aiuto risoluzione problemi	0,0%	0,0%	3,7%	96,3%
Comunicazioni	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Ambiente	0,0%	0,0%	16,7%	83,3%
Soddisfazione generale	0,0%	0,0%	0,0%	100%

SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

SITUAZIONE ECONOMICA



Nel 2009 i ricavi della Cooperativa hanno registrato un incremento del 28% rispetto al 2008. L'aumento del valore della produzione è dovuto principalmente all'avvio di nuovi servizi nel secondo semestre dell'anno (Comunità alloggio disabili, Nidi accreditati Comune di Milano) e all'incremento del fatturato di servizi già in essere.

Rapporto tra ricavi da convenzioni e da contributi e leggi di settore (2004-2009)						
Anno	Convenzioni e varie	%	Leggi di settore e contributi	%	Totale entrate	%
2004	€ 1.147.118,00	99%	€ 7.350,00	1%	€ 1.154.468,00	100%
2005	€ 1.108.610,00	99%	€ 9.301,00	1%	€ 1.117.911,00	100%
2006	€ 1.248.856,00	99%	€ 11.279,00	1%	€ 1.260.135,00	100%
2007	€ 1.232.000,00	98%	€ 19.290,00	2%	€ 1.251.290,00	100%
2008	€ 1.335.741,00	97%	€ 43.452,00	3%	€ 1.379.193,00	100%
2009	€ 1.745.378,49	98%	€ 36.851,21	2%	€ 1.782.229,70	100%

Con questa tabella si intende mostrare come anche i **ricavi** da contributi e leggi di settore contribuiscono, seppure in modo esiguo a determinare il fatturato complessivo della Cooperativa.

La Direzione mantiene costante l'attenzione verso canali di finanziamento quali la Legge Regionale 23/99, Legge 162/99, che rappresentano opportunità per la realizzazione di progetti sperimentali e innovativi come gruppi di auto-mutuo-aiuto per famiglie in difficoltà, attività pomeridiane per contrastare la dispersione scolastica e attività di vacanze e/o tempo libero per utenza con disabilità.

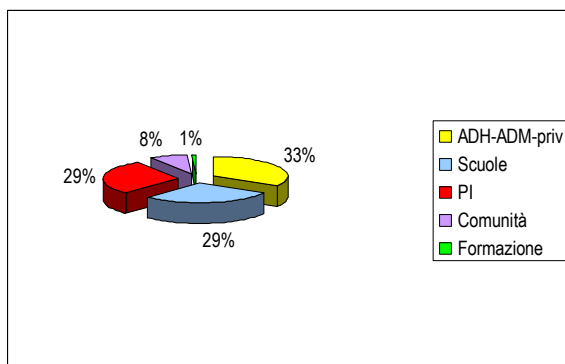
La **previsione dei ricavi per il 2010** è di un aumento del fatturato di circa il 20% , in considerazione del fatto che la percentuale dell'aumento di fatturato del 2009 è concentrata nel secondo semestre (acquisizione di nuove commesse, conversione Comunità alloggio da minori a disabili, incremento fatturato assistenza domiciliare), ed è relativa a servizi che nel 2010 si consolideranno.

L' ATTIVITA' GESTIONALE

L'attività gestionale svolta nel 2009 ha riguardato l'erogazione di servizi in regime di convenzione, accreditamento e in forma privata. I grafici qui riportati mettono a confronto l'attività gestionale degli anni 2008 e 2009.

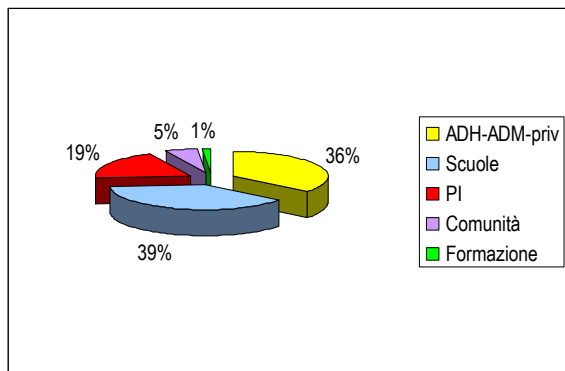
2009

ADH-ADM-priv	€ 586.982,79
Scuole	€ 501.691,53
PI	€ 498.039,44
Comunità	€ 144.865,80
Formazione	€ 15.521,00



2008

ADH-ADM-priv	€ 467.628,37
Scuole	€ 495.164,82
Prima Infanzia	€ 249.763,00
Comunità	€ 70.947,50
Formazione	€ 19.408,70



Servizi di sostegno integrato (ADH-ADM-utenza privata) : rivolti a famiglie con minori e disabili. I servizi sono stati assegnati in regime di convenzione e accreditamento con i Comuni di Milano (zona 8 e zona 1 del decentramento urbano), Pozzuolo Martesana, Lainate, Garbagnate Milanese e, con libero accesso da parte di utenza privata.

Servizi integrativi scolastici: comprendono tutti i servizi complementari alle attività didattiche e curriculari (assistenza specialistica, sostegno scolastico ad alunni con disabilità, alfabetizzazione alunni stranieri, laboratori creativi e di educazione psicomotoria) atti a facilitare l'integrazione, il mantenimento e lo sviluppo di autonomie. Il servizio integrativo scolastico prevede anche la possibilità di fornire osservazioni del gruppo classe e restituzione ai docenti di modalità operative utili ad armonizzare e mediare situazioni di particolare difficoltà di gestione e momenti di supervisione del team docenti. I servizi scolastici si sono svolti nelle scuole di Milano e di Lainate.

Servizi prima infanzia (PI) : comprendono tutti i servizi rivolti alla fascia d'età 0-36 mesi (Spazio gioco, tempo per le famiglie, asilo nido). Da settembre 2009, l'affidamento da parte del Consorzio SIS, di una parte della commessa relativa alla gestione sperimentale degli asili nido e micronido accreditati dal Comune di Milano ha contribuito in modo significativo all'aumento di fatturato di quest'area. I servizi della Prima infanzia si svolgono nei Comuni di Milano e Rho.

Comunità alloggio: la comunità alloggio per minori inaugurata a novembre 2007 a causa di difficoltà di gestione di natura economica del servizio (la comunità non ha mai avuto la totalità dei posti occupati), a luglio 2009 è stata riconvertita in comunità alloggio per disabili. La comunità dispone di n. 4 posti di residenziale e n. 4. posti di pronto intervento convenzionati con il Comune di Milano e a fine 2009 risultava essere a regime.

Formazione: la formazione rappresenta per ora una piccola nicchia di attività sulla quale la Cooperativa intende investire come opportunità futura di ampliamento di un'area di servizio, nella quale poter impiegare in modo più continuativo soci della Cooperativa che, per loro formazione scolastica e percorsi di studio successivi, possano trovare una collocazione più aderente alle proprie aspettative di sviluppo professionale.

Incidenza del costo del personale in organico sui ricavi	
Anno	%
2004	86%
2005	87%
2006	83%
2007	80%
2008	82%
2009	80%

Nel 2009 il **costo** del personale in organico ha mantenuto una incidenza sul totale dei ricavi simile agli anni precedenti. Da sottolineare che, nel secondo semestre dell'anno, a seguito di acquisizione di nuove commesse, il numero del personale in organico è notevolmente aumentato. Quindi la lieve diminuzione dell'incidenza di questo costo, rispetto all'anno precedente, in relazione a un maggior numero di persone inserite in organico deve essere considerata come un'attenta e precisa attenzione rivolta al contenimento dei costi e ad una migliore e più efficace ripartizione degli incarichi.

Altro dato che incide sensibilmente sui costi e che viene monitorato con attenzione è quello che riguarda le spese bancarie, sia per le commissioni sia per gli interessi passivi, che nel 2009, a fronte di una maggiore necessità di disponibilità di denaro (aumento del personale), ha comunque subito una lieve ma significativa diminuzione.

Spese per gli istituti di credito (confronto 2005 - 2009)			
Anno	Spese e commissioni	Interessi (passivi meno attivi)	Indice del costo della gestione finanziaria (interessi/ricavi)
2005	€ 5.222,00	€ 38.400,00	4%
2006	€ 6.239,00	€ 43.553,00	4%
2007	€ 5.885,00	€ 40.160,00	4%
2008	€ 4.895,00	€ 39.674,00	3%
2009	€ 5.761,00	€ 37.424,00	2%

La Cooperativa utilizza Istituti di credito, per accedere a fidi bancari che finanziano le spese correnti, che propongono agevolazioni a seguito di convenzioni stipulate con la rete consortile CGM o la Lega Nazionale delle Cooperative. A garanzia degli affidamenti in essere, sono stati sottoscritti **titoli in portafoglio** costituiti da :

Obbligazioni Gruppo Banco Popolare	€ 26.965,00
Polizze Unit Linked Unicredit	€ 50.348,00
Fondo monetario Gestielle	€ 8.000,00
Titoli Credito Bergamasco	€ 1.243,00
Totale	€ 86.556,00

Nel corso dell'anno la Cooperativa ha mantenuto i rapporti, avviati negli anni precedenti, con:

Istituti di Credito	c/c ord.	ant. Fatt.	fido cassa
Credito Bergamasco – fil. 80	X	X	X
UGF Banca Ag. 11	X	X	X
Intesasanpaolo Ag. 1912	X		
Unicredit Banca fil. 234	X	X	X
BCC di Sesto S. Giovanni	X		
Banca Prossima		X	

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel 2009 la Cooperativa ha aumentato il capitale sociale grazie all'aggregazione nella compagine sociale di nuovi soci.

Quindi, a fine 2009, il capitale sociale ammonta a € 245.098,55 euro contro i € 203.626,02 del 2008 (+8%).

Capitale Sociale	Perdite d'esercizio 2009 e pregresse	Patrimonio Netto
€ 245.098,55	€ 182.581,93	€ 62.516,62

Rispetto alla necessità di attuare iniziative volte a consolidare la situazione patrimoniale della Cooperativa, a dicembre 2009, con atto notarile, è stato riscattato ed estinto il contratto di leasing immobiliare, stipulato nel 2005, con Unicredit e contemporaneamente è stato aperto un conto corrente ipotecario, con Credito Bergamasco, per € 250.000,00, per consentire l'acquisto delle due distinte unità immobiliari di via Ippodromo,16 a Milano.

RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO

BILANCIO RICLASSIFICATO 2009				
RICAVI DIVISI PER PORTATORE DI INTERESSE				
Comune di Milano	€ 594.408,27		33,37%	<i>assistenza domiciliare disabili e minori e comunità minori</i>
Comune di Pozzuolo Mart.na	€ 58.322,03		3,27%	<i>Tutela minori NOM - Assistenza domiciliare minori</i>
Comune di Lainate	€ 92.706,64		5,21%	<i>assistenza educativa, alfabetizzazione e BimBunBann</i>
Comune di Liscate	€ 14.205,73		0,80%	<i>CAG Alunni scuole primarie</i>
Comune di Rho	€ 157.448,64		8,84%	<i>integrazione personale educativo nidi-gestione in ATI con</i> <i>di due asili nido comunali</i>
Scuole Comune di Milano	€ 405.343,20		22,76%	<i>sostegno, assistenza educativa, laboratori, alfabetizzazio</i>
Azienda Consortile Comuni Insieme -	€ 16.199,50		0,91%	<i>comunità minori</i>
Clienti privati	€ 112.510,26		6,32%	<i>Laltronido, assistenza domiciliare disabili</i>
Formazione	€ 15.521,22		0,87%	<i>consulenze pedagogiche e psicologiche,</i>
Contributi c/esercizio	€ 35.649,87		2,00%	<i>L.162</i>
Cons.SIS accreditamento Nidi Milano	€ 278.713,00		15,65%	<i>3 nidi + 3 micronidi</i>
Totale ricavi		€ 1.781.028,36	100,00%	
COSTI ESTERNI				
Forniture di beni e servizi	€ 68.195,77			
Ammortamenti	€ 67.293,48			
Totale costi esterni		€ 135.489,25		
Valore aggiunto lordo		€ 1.645.539,11		

GESTIONE STRAORDINARIA			
Totale gestione straordinaria		€ 36.195,96	
Valore aggiunto netto		€ 1.609.343,15	

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO NETTO			
Retribuzioni e rimborsi soci lavoratori		€ 837.258,80	52,02%
Retribuzioni e rimborsi lavoratori non soci		€ 659.705,18	40,99%
Impresa (utile di esercizio)(perdita d'esercizio)		€ 725,02	0,05%
Cooperazione sociale e terzo settore		€ 8.937,82	0,56%
Servizi commissionati alla cooperazione sociale e al terzo settore		€ 33.703,59	2,09%
Finanziatori		€ 44.320,07	2,75%
Costi per godimento beni di terzi		€ 18.161,66	1,13%
Comunità (imposte e tasse)		€ 6.531,01	0,41%
Totale		€ 1.609.343,15	100,00%